

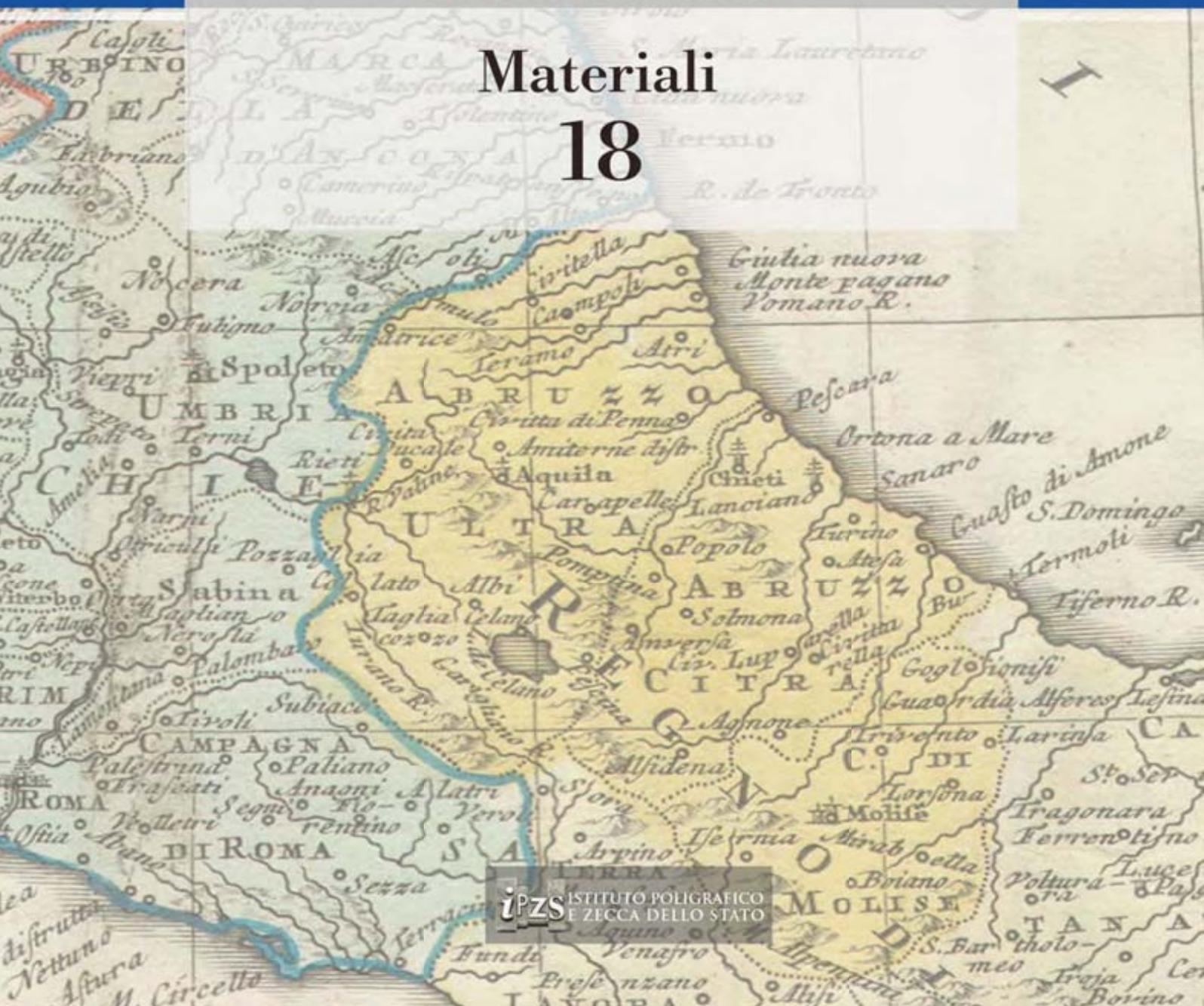


BOLLETTINO DI NUMISMATICA ONLINE

COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

La zecca di Sulmona

Materiali
18



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI ROMA
MUSEO NAZIONALE ROMANO

Medagliere

LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

collana on line

a cura di

SILVANA BALBI DE CARO

GABRIELLA ANGELI BUFALINI



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

BOLLETTINO DI NUMISMATICA ON-LINE

MATERIALI

Numero 18 – Giugno 2014

ROMA, MUSEO NAZIONALE ROMANO

LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

LA ZECCA DI SULMONA

di
Achille Giuliani

Sommario

LA ZECCA DI SULMONA

Dalle lotte tra le stirpi di Casa d'Angiò alla guerra tra Spagna e Francia (1381-1528)	p.	5
<i>I limiti delle fonti e della monetazione superstita</i>	»	5
<i>Coniazioni angioine</i>	»	6
<i>Coniazioni aragonesi</i>	»	7
<i>Coniazioni francesi</i>	»	8
<i>Coniazioni "ribattute"</i>	»	10
Integrazioni al <i>Corpus Nummorum Italicorum</i>	»	10
Nuove evidenze tecniche e storiografiche	»	11
Note	»	20
CATALOGO	»	23
Appendice	»	136
<i>Abbreviazioni archivistiche</i>	»	137
<i>Abbreviazioni bibliografiche</i>	»	138
<i>Indici</i>	»	143

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ

Direttore Generale Luigi Malnati
Direttore del Servizio III Jeannette Papadopoulos

BOLLETTINO DI NUMISMATICA

Via di San Michele 22 - 00153 Roma – tel. 06.67234665 – fax 06.67234721
www.numismaticadellostato.it

Direttore SILVANA BALBI DE CARO

Capo redattore e coordinatore di redazione: GABRIELLA ANGELI BUFALINI

Redazione FABIANA LANNA, GIUSEPPINA PISANI SARTORIO

Segreteria di redazione OLIMPIA DE CARO
olimpia.decaro@beniculturali.it

Responsabile settore grafico STEFANO FERRANTE

Rapporti con la stampa MARIA FERNANDA BRUNO
tel. 06.67232120 - fbruno@beniculturali.it

Comitato tecnico-scientifico Ermanno A. Arslan, Renata Cantilena, Emanuela Ercolani Cocchi,
Salvatore Garraffo, Giovanni Gorini, Andrea Saccocci, Aldo Siciliano, Rosa Maria Villani

LA ZECCA DI SULMONA

di Achille Giuliani

Dalle lotte tra le stirpi di Casa d'Angiò alla guerra tra Spagna e Francia (1381-1528)

I limiti delle fonti e della monetazione superstite

Gli archivi, pubblici e privati, non hanno ancora restituito l'ordine di apertura della zecca di Sulmona, officina "minore"¹ del Regno di Napoli ubicata nella provincia di Abruzzo Citra, e nemmeno indizi o memorie di cronaca coeva utili a individuarne la sede nell'antico abitato². Se una parte cospicua delle fonti è andata forse distrutta nel settembre del 1943, quando i guastatori tedeschi incendiarono la sede provvisoria del Grande Archivio (oggi l'Archivio di Stato di Napoli), le attuali consistenze dell'Archivio Storico Comunale di Sulmona³, nella locale Sezione dell'Archivio di Stato L'Aquila, e del Museo Civico di Sulmona permettono di ricostruire solo in minima parte la vita amministrativa di questa zecca⁴, per quanto la monetazione censita attesti una certa continuità produttiva e un buon livello artistico, specie nei *bolognini* a datazione più alta, emessi sotto Carlo III di Durazzo (1381-1386). Un aspetto evidenziato proprio in questa collana editoriale, con il riesame del complesso Cermignano 1920⁵, e influenzato probabilmente dalla scuola di oreficeria⁶; pensiamo solo all'ordine che Ladislao di Durazzo (1386-1414) aveva impartito (12 agosto 1389) al regio capitano di Sulmona per dirimere la vertenza patrimoniale dell'*aurifex* nativo Masio di Ciccarello dei Bentevenga⁷, al quale parte della letteratura assegna – sempre nel ruolo di incisore – la sigla M presente in alcuni *bolognini* di Carlo III e che, evidentemente, godeva di un certo credito anche a corte, credito che non fa escludere una condizione più autorevole all'interno della zecca, cioè la reggenza di un appalto della moneta⁸. Sintomatico, in tal senso, è il ricorso all'abbreviazione civica SVL (Sulmona) per i *denari* conati ad "imitazione" dell'omologa serie anconitana, adoperata fin dalla prima metà del XIV secolo come *mercum*, il marchio, o bollo, con il quale i manufatti in oro e argento delle botteghe sulmonesi venivano punzonati dal preposto ufficio pubblico⁹. Un quadro storiografico che potrebbe migliorare con lo studio sistematico dei ripostigli monetali: non a caso la scoperta del *tornese* di Sulmona per il pretendente al trono Alfonso V d'Aragona (1435-1442) si deve alla rilettura del ripostiglio Galeata 1897-1898, eseguita da Renato Villoresi e pubblicata nel 2013¹⁰. La serie *Materiali del Bollettino di Numismatica online*, con l'aggiornamento delle misurazioni (peso e diametro, eseguite con strumenti di ultima generazione), la rilettura della moneta (corredata sempre dalla riproduzione fotografica e dai più recenti esiti scientifici) e la pubblicazione delle acquisizioni di Vittorio Emanuele III successive al *Corpus* o sfuggite ai suoi estensori, si pone come valido supporto ai tradizionali canali di ricerca, dando vita a quel programma di *revisione critica del Corpus Nummorum Italicorum* invocato, all'esordio del Bollettino di Numismatica, da Franco Panvini Rosati¹¹.

Tabella A - Misure di peso, per l'oro e l'argento, vigenti nel Regno di Napoli

Libbra	Oncia	Trappeso	Acino		
1	12	360	7.200	=	320,758999 g
	1	30	600	=	26,729916 g
		1	20	=	0,890997 g
			1	=	0,044550 g

Coniazioni angioine

Da un esame generale sulla politica monetaria e i reperti delle varie stirpi di Casa d'Angiò¹² si è riuscito a determinare che la zecca di Sulmona, aperta presumibilmente da Carlo III di Durazzo intorno al 1382¹³ – forse in antitesi alla zecca dell'Aquila¹⁴, operosa in Abruzzo Ultra per il suo rivale Luigi I (1382-1384), duca d'Angiò – aveva un ruolo importante ma transitorio, cioè di ausilio, in tempo di guerra e di instabilità politica, alla zecca centrale. Questo, sul modello documentato aquilano, ha permesso di attribuire le monete uscite a nome di Renato d'Angiò (1435-1442) a suo figlio Giovanni, duca nominale di Calabria, che nel corso della prima Congiura dei Baroni (1459-1465) aveva concesso la licenza di zecca anche alla città di Sulmona¹⁵.



Figura 1 - Particolari delle sigle distintive nei *bolognini* (al *D*) di Carlo III d'Angiò-Durazzo

Nella Collezione Reale, priva di alcune tipologie molto rare (il *denaro* di Carlo III, sconosciuto al *Corpus*, il *tornese* di Ladislao e il *tornese* del duca Giovanni), si contano per valore nominale:

- *carlino* (AR) per il duca Giovanni, unica emissione angioina ad avere la sigla di zecca, l'acronimo SMPE (*Sulmo mihi patria est*), in cartella, tratto dai versi autobiografici del poeta latino Ovidio e già selezionato, ai tempi di Ladislao, per campeggiare nel *sigillum universitatis*¹⁶;
- *bolognino* (AR) per Carlo III, con tutte le serie principali finora censite:
 - anonima, priva cioè di sigle identificative e adornata solo da allegorie comuni alla monetazione dell'epoca;
 - marcata da sigla A oppure da sigla M, identificative di uno o più maestri di zecca di cui non si è potuto risalire né alle generalità né all'appalto;
 - marcata da corona oppure da losanga (in 2 esemplari su 4 la losanga è stata rimaneggiata)¹⁷, sigle riferibili a uno o più maestri di zecca, anche loro non identificati, o in subordine a ignote prescrizioni di zecca;
- *bolognino* (AR) per Ladislao, il cui grado di rarità è in fase calante¹⁸ dopo i ritrovamenti fatti a Cermignano (3) e Viterbo (1), la presenza di 3 esemplari nella Collezione Reale¹⁹ e la schedatura dei materiali conservati nel Museo Civico di Sulmona (8)²⁰;

- *tornese* (M) per Carlo III, di cui un esemplare porta il nome della città in lingua volgare (DE SERVONA)²¹, mentre l'altro (con la leggenda latina DE SVLMONA), grazie alle annotazioni d'epoca rilevate sui cartellini manoscritti associati alle monete, scopriamo contestualizzato nel "tesoretto di *tornesi*" rinvenuto il 16 marzo 1886 a Napoli in Piazza Municipio, vicino Castel Nuovo, e poi immesso nel Museo Nazionale di Napoli; esemplare che il Re parecchi anni dopo, per l'esattezza l'11 marzo 1899, riceveva in dono da Giulio de Petra, l'allora direttore del Museo, primo a catalogare il ripostiglio²².

Tabella B – Consistenza delle coniazioni angioine

Autorità	Governo	Nominale	Metallo	Serie	Esemplari
Carlo III	1381-1386	<i>bolognino</i>	argento	anonima	23
"	"	"	"	sigla A	1
"	"	"	"	sigla M	3
"	"	"	"	corona	2
"	"	"	"	losanga	2
"	"	"	"	losanga "ribattuta" da globetto	1
"	"	"	"	losanga "cassata"	1
"	"	<i>tornese</i>	mistura	anonima	2
Ladislao	1386-1414	<i>bolognino</i>	argento	anonima	3
Giovanni	1459-1465	<i>carlino</i>	argento	anonima	2

Coniazioni aragonesi

La concessione di zecca firmata il 5 marzo 1439 da Alfonso V d'Aragona²³, salito al trono di Napoli con il nome di Alfonso I (1442-1458) ma all'epoca pretendente, oltre a fare chiarezza sul titolo dell'autorità emittente²⁴ rende nota l'esistenza, al momento solo documentaria, di altri due tagli monetali, che si aggiungono a quelli (il *bolognino* e il *tornese*) censiti dalla letteratura: il *mezzo carlino* (*mezaninos argenteos*), con la stampa e la bontà del gigliato angioino, e il *denaro*. Le tirature ordinate dagli Aragonesi in qualità di sovrani legittimi del Regno di Napoli si devono far risalire, quindi, al tempo della prima Congiura dei Baroni (1459-1465), liberate in due appalti, intervallati dalle coniazioni del duca Giovanni²⁵. In uno di questi, valido un anno e stipulato il 16 febbraio 1462 tra i Signori del Reggimento di Sulmona e alcuni cittadini (tali *Marino de Ian Cane, Amico de Cola de Aimone, et Mactheo de Petri de Cola de Simone de Sulmone*), Ferdinando I d'Aragona (1458-1494) autorizzava l'emissione di *carlini, tornesi e denari (piczoli)*²⁶, anche se le due serie in mistura rimangono sconosciute. Per analogia con la politica monetaria angioina osserviamo che, malgrado il cambio dinastico, la zecca di Sulmona aveva mantenuto il ruolo della transitorietà operativa, tendenza venuta meno solo dall'ultimo decennio del XV secolo agli albori del XVI secolo, quando l'emissione della moneta minuta serviva a calmierare la crisi socio-economica che avrebbe portato, in seguito, all'attivazione – o, in certi casi, alla riattivazione – di ulteriori zecche minori; trovano spiegazione così le modeste tirature in rame: i *cavalli* per Ferdinando I, i *cavalli* e i *sestini* per Federico d'Aragona (1496-1501). Da ultimo, non va dimenticato che il duca di Urbino Guido degli Ubaldi e Carlo d'Aragona, luogotenenti di Ferdinando II d'Aragona (1495-1496), nei capitoli del 18 agosto 1496 avevano assicurato all'*universitas* il privilegio di poter *in perpetuum battere la zeccha secondo si batte nella città di Napoli*²⁷, ma a tutt'oggi non sono pervenuti materiali numismatici inneggianti a questo sovrano.

Nella Collezione Reale, a parte il *tornese* per Alfonso V, recente scoperta di cui si è parlato in apertura, e il fraudolento "malo" *carlino*²⁸ (sigla S / M), l'unica serie non presente è il *carlino* con

la sigla S, noto in pochissimi esemplari²⁹, che per la sua compatibilità stilistica e cronologica con le tirature eseguite a Napoli e all'Aquila possiamo attribuire al maestro di zecca Salvatore Miraballe³⁰. Per valore nominale si contano:

- *carlino* (AR) per Ferdinando I, in duplice serie:
 - anonima, di cui un esemplare è un probabile falso d'epoca;
 - marcata da sigla S / M, riconducibile, con riserva delle fonti, al già citato Salvatore Miraballe³¹;
- *bolognino* (AR) per Alfonso V, unica emissione aragonese a non avere la sigla di zecca perché coniata in "contraffazione" del *bolognino* autoctono, tant'è che san Panfilo prende il posto di san Pietro di Angelerio da Morrone (papa Celestino V), l'altro protettore della città, solo nel nome, conservando di fatto l'apparato iconografico angioino (il Santo con i paramenti papali);
- *sestino* (AE) per Federico;
- *cavallo* (AE) per Ferdinando I;
- *cavallo* (AE) per Federico, coniato con le vecchie matrici di Ferdinando I riadattate a nome del sovrano in carica, come dimostra la più celebre fisionomia del vecchio re³².

Tabella C – Consistenza delle coniazioni aragonesi

Autorità	Governo	Nominale	Metallo	Serie	Esemplari
Alfonso V	1435-1442	<i>bolognino</i>	argento	anonima	1
Ferdinando I	1458-1494	<i>carlino</i>	argento	anonima	2
"	"	falso d'epoca (?)	bassa lega	"	1
"	"	<i>carlino</i>	argento	sigla S / M	3
"	"	<i>cavallo</i>	rame	anonima	1
Federico	1496-1501	<i>sestino</i>	rame	anonima	3
"	"	<i>cavallo</i>	rame	anonima	1

Coniazioni francesi

Con lo strumento *de hinibitione siclarum Sulmonis* del 6 maggio 1495, siglato da Carlo VIII di Valois, re di Francia (1483-1498) e Napoli (1495), la licenza monetaria restava in vigore solo a Napoli, la zecca centrale, e all'Aquila, la maggiore delle succursali, che a differenza delle altre, *in primis* Sulmona, non avevano adulterato moneta, in *grave damnum regii fisci nostri et rei publice huius Regni*³³. La concessione di zecca *pro* Sulmona si legge nei capitoli del 18 marzo 1495, dove il sovrano, omissivo³⁴ sulla parificazione con l'Aquila per il diritto perpetuo di zecca, imponeva nel *placet* il vincolo di *cludatur moneta argentea eiusdem lige et ponderis quemadmodum cuditur in sicla Neapolitana, et quod teneatur ditta universitas capere et habere cuneos similes, cunie siclae Neapolitane et non aliter et quantum ad monetam eream (sic)*³⁵ *observetur in ditta sicla Sulmonis illud quod observatur in sicla Neapolitana eiusdem cunie et ponderis, quemadmodum fit in sicla Neapolitana*³⁶. In questo lasso di tempo uscirono sia le coniazioni d'argento (il *carlino* e il *quarto di carlino*, *unicum* sconosciuto al *Corpus*³⁷ e assente, finora, nella monetazione regnicola) sia quelle di rame (il *cavallo*, noto in almeno 6 serie, distinguibili dalla croce che campeggia nel R/, e i multipli da 2 e 4 *cavalli*, tutti con la croce di Gerusalemme e non ancora censiti per la zecca centrale). Riguardo ai multipli di *cavallo* va detto che parte della letteratura dubita della loro esistenza perché mancano dei documenti che ne dimostrino l'ufficialità, capaci quindi di attestare, per scaglioni, l'esatta corrispondenza tra il valore nominale e il peso della moneta. Condizione che l'ordine di chiusura della zecca di Sulmona rende plausibile, in quanto i pesi effettivi su-

periori al peso legale (40 acini, pari a 1,782 g) non vanno a configurare l'irregolarità indicata nel provvedimento³⁸.

Tabella D – Valori ponderali per i cavalli e multipli di cavallo di Carlo VIII di Valois

Nominale	Esemplari	Peso legale (teorico)	Peso medio (rilevato)	Pesi estremi rilevati (minimo ÷ massimo)
<i>cavallo</i>	55	1,782 g	1,714 g	0,79 gr ÷ 2,38 g
multiplo di <i>cavallo</i> (da 2 cavalli)	6	3,564 g	3,212 g	2,53 gr ÷ 3,98 g
multiplo di <i>cavallo</i> (da 4 cavalli)	-	7,128 g	-	-

I valori elaborati nella Tabella D dimostrano che le monete erano state emesse con dei pesi vicini alle soglie legali, specialmente i *cavalli*, e questo in teoria, per il calo dovuto all'usura da circolazione, farebbe rientrare le differenze nell'ordinarietà della battitura "al martello"; tecnica manuale che, per esigenze di computo e filiera, ammetteva una certa tolleranza (per eccesso/difetto) nei pesi dei singoli pezzi, emessi con spessori non sempre uniformi. I dati, però, stridono con l'ordine di chiusura (6 maggio 1495) della zecca di Sulmona, impartito come visto per una irregolarità del prodotto monetario. Partendo da questi presupposti, i pesi sono stati rielaborati con altri parametri e i risultati emersi appaiono indicativi: inserendo i 5 esemplari di peso *borderline* (2,30 g ÷ 2,38 g) tra i multipli *da 2 cavalli* si ottiene un peso medio di 1,649 g (in escursione 0,79 g ÷ 2,25 g) per il *cavallo* e di 2,825 g (in escursione 2,30 g ÷ 3,98 g) per il suo primo multiplo in scala; di contro, escludendo l'esistenza dei multipli, classificando quindi tutti i pezzi come *cavalli*, per il *cavallo* si raggiunge un peso medio di 1,861 g, più alto del peso legale, mentre il rapporto ponderale minimo/massimo cresce in maniera sproporzionata, rientrando nell'ordine di circa 1:5 (0,79 g ÷ 3,98 g).

Sulla carta, invece, rimane al momento l'attività sancita il 29 aprile 1529³⁹ da Odet de Foix, duca di Lautrec e comandante delle truppe francesi, sceso in Italia al seguito del monarca Francesco I di Valois (1519-1547), antagonista dell'imperatore spagnolo Carlo V d'Asburgo (1519-1556). Il documento, che ai primi dell'Ottocento era conservato nell'allora Archivio Municipale di Sulmona, è andato disperso e oggi ne rimane traccia in un volume dello storico locale Ignazio Di Pietro: *sua illustrissima signoria se degni concedere, promettere, et far osservare, che in dicta città de Sulmona se possa battere la zeccha in perpetuo, perché per li quondam serenissimi ri Raniero, et illustre ducha Iohanni de Angioia fo conceduta alla dicta città de Sulmona, et etiam li fo conceduta dal quondam cristianesimo re Carlo [VIII, n.d.A.] si come appare per soi privilegii*⁴⁰.

Nella Collezione Reale, dove non compare la monetazione argentea, del multiplo *da 4 cavalli* e di alcune serie di *cavallo* (i tipi con la croce patente, la croce gigliata cantonata da rosette e la croce gigliata cantonata da trifogli), si contano per valore nominale:

- multiplo (AE) di *cavallo* (da 2) per Carlo VIII, con la croce di Gerusalemme;
- *cavallo* (AE) per Carlo VIII, nelle tre tipologie più diffuse:
 - con la croce di Gerusalemme;
 - con la croce ancorata;
 - con la croce striata e gigli alle estremità.

Tabella E – Consistenza delle coniazioni francesi

Autorità	Governo	Nominale	Metallo	Serie (tipo di croce)	Esemplari
Carlo VIII	1495	multiplo di <i>cavallo</i> (da 2 <i>cavalli</i>)	rame	Gerusalemme	6
“	“	<i>cavallo</i>	rame	Gerusalemme	39
“	“	“	“	ancorata	13
“	“	“	“	striata e gliata	3

Coniazioni “ribattute”

Per diminuire tempi e costi di produzione, oltre che per motivi politici, a causa della pesante crisi economica e di governo abbattutasi nel Regno di Napoli sul finire del XV secolo, prese piede la “ribattitura” dei *cavalli*. In questo modo, saltate le fasi metallurgiche, incisorie e di rifinitura⁴¹, la moneta “sbandita” (vecchio conio) veniva utilizzata in zecca come tondello, su cui imprimere la stampa di conio ordinata dall’autorità emittente (nuovo conio). Nella maggior parte dei casi⁴², l’escursione cronologica va dal 1495, anno dell’invasione francese, al 1498, anno di abolizione del *cavallo* e di introduzione del *sestino*. All’abbondanza dei reperti, tuttavia, non fanno eco le prove documentali, ecco perché – in controtendenza alla letteratura e alle evidenze di conio emerse dai materiali superstiti – non si è ancora riusciti a determinare, con rigore scientifico, la totalità dei tempi, dei modi e soprattutto dei luoghi di esecuzione del processo monetario, come documentano i primi esiti di una mirata indagine archivistica⁴³.

Nella Collezione Reale, limitatamente a quanto pubblicato sul *Corpus* per la zecca di Sulmona, sono presenti due *cavalli* “ribattuti”, comunque classificati e pubblicati in questa sede in attesa di essere poi pubblicati nei fascicoli di pertinenza:

- *cavallo* (AE) della zecca di Napoli per Ferdinando I d’Aragona (1458-1494), tipo marcato con la sigla T del maestro di zecca Gian Carlo Tramontano (1488-1494), “ribattuto” su *cavallo* della zecca di Sulmona per Carlo VIII di Valois (1495), tipo con la croce di Gerusalemme;
- *cavallo* (AE) del Regno di Napoli per Federico d’Aragona (1496-1501), di zecca (Napoli o zecca minore?) e serie incerta⁴⁴, “ribattuto” su *cavallo* della zecca di Sulmona per Carlo VIII di Valois (1495), tipo con la croce di Gerusalemme.

Tabella F – Consistenza delle coniazioni “ribattute”

Nominale	Metallo	Vecchio conio	Zecca	Nuovo conio	Zecca	Esemplari
<i>cavallo</i>	rame	Carlo VIII	Sulmona	Ferdinando I ⁴⁵	Napoli	1
<i>cavallo</i>	rame	Carlo VIII	Sulmona	Federico	incerta (Napoli o zecca minore?) ⁴⁶	1

Integrazioni al *Corpus Nummorum Italicorum*

Rispetto alla catalogazione stilata dagli estensori del *Corpus Nummorum Italicorum*, edita nel volume XVIII, in stampa nel corso del 1939, l’esame delle monete di Sulmona appartenenti alla Collezione Reale rileva la presenza di 12 esemplari estranei a quel censimento ed effettivamente inediti, ma *stricto sensu*, trattandosi di tipologie note in letteratura e al *Corpus*:

- 3 esemplari *post Corpus*, acquisiti nel 1940;
- 9 esemplari *extra Corpus*, acquisiti in tempi diversi (dal 1896 al 1939) ma fuori opera per motivi imprecisati.

Tabella G – Esemplari integrativi al *Corpus Nummorum Italicorum*

Autorità	Governo	Nominale	Metallo	Serie	Esemplari	Note
Carlo III	1381-1386	<i>bolognino</i>	argento	sigla M	1	<i>post Corpus</i>
Carlo VIII	1495	<i>cavallo</i>	rame	croce di Gerusalemme	2	“
Carlo III	1381-1386	<i>bolognino</i>	argento	anonima	2	<i>extra Corpus</i>
Carlo VIII	1495	multiplo di <i>cavallo (da 2)</i>	rame	croce di Gerusalemme	1	“
“	“	<i>cavallo</i> ⁴⁷	“	“	3	“
“	“	“	“	croce ancorata	1	“
“	“	“	“	croce striata con gigli alle estremità	2	“

Al riguardo ci si potrebbe chiedere: perché 7 dei 9 pezzi *extra Corpus*⁴⁸, acquisiti con largo anticipo (tra il 1896 e il 1933) rispetto alla preparazione editoriale e dunque presumibilmente inseriti in Collezione, sfuggirono ai curatori di una catalogazione così capillare da sembrare talora ripetitiva per il numero delle varianti? Sua maestà Vittorio Emanuele III non era forse sicuro della loro autenticità o dell'attribuzione alla zecca di Sulmona? Magari, per non modificare di volta in volta l'assetto generale della Collezione, li aveva accantonati per disobbligarsi, al bisogno, con un collezionista di alto rango o con uno dei tanti e accreditati studiosi con i quali era in stretto contatto? Nonostante queste supposizioni, dal punto di vista numismatico non sembrano emergere dubbi sull'autenticità dei pezzi, le cui caratteristiche, comunque siano andate le cose, hanno consentito una classificazione esaustiva (per zecca, autorità emittente, tipologia e variante di conio) e permesso di capire che, in genere, non si trattava di doppioni o di pezzi comuni.

Nuove evidenze tecniche e storiografiche

Rispetto alle indicazioni del *Corpus*, che continuano a fare scuola in vari ambiti di studio, un primo dato significativo emerge dall'analisi del censimento monetario: accresciuto di 12 unità, aggiornato nelle misurazioni (peso⁴⁹ e diametro), nella lettura e nella classificazione dei singoli esemplari, corredato dalle provenienze.

Puntando l'attenzione, invece, sugli aspetti del conio e, di riflesso, sugli appalti e le tecniche di lavorazione della moneta, l'esame diretto di questo grande e rilevante campionario – non va dimenticato che le tavole XXII e XXIII del *Corpus* illustrano appena 14 esemplari – ha portato alla luce elementi nuovi, capaci di puntualizzare alcuni aspetti storiografici che abbracciano anche altre zecche del Regno di Napoli e che potranno consentire ulteriori percorsi di ricerca.

Su tutti, per la recente e specifica trattazione⁵⁰, spicca il rimaneggiamento della losanga nei *bolognini* di Carlo III d'Angiò-Durazzo, riscontrata in due pezzi e con modalità differenti: in uno è stata “cassata”, per impedirne il riconoscimento, nell'altro è stata “ribattuta” con un punzone ritraente il globetto, di dimensioni maggiori rispetto a quello solitamente impiegato per il motto SMPE; allegoria, il globetto, già servita per contraddistinguere alcune tirature coeve, di uso abituale nell'interpunzione, ma non esclusiva per la zecca di Sulmona. Al pari della corona,

l'esclusività territoriale della losanga aveva fatto orientare le ipotesi sulla valenza distintiva, da associare a un maestro di zecca o, per affinità con il sistema dei simboli introdotti dalla regia Curia sui gigliati napoletani di Roberto d'Angiò (1309-1343)⁵¹, a una determinata prescrizione di zecca⁵². Simili riadattamenti, compiuti a quanto pare *intra moenia*, in due momenti storici e per una finalità giuridico-amministrativa, dato che le sigle distintive servivano a caratterizzare gli appalti della moneta e a identificare i vari soggetti responsabili facenti capo al maestro di zecca, aiutano a rinforzare questa tesi e a delineare il quadro cronologico delle tirature, anche se le lacune nel carteggio d'archivio impediscono di fissare i termini *ante* e *post quem* di ogni singola tiratura. A prescindere dalla consueta veicolazione della moneta, che oltre a girare nell'area commerciale di origine poteva essere esportata/reimportata *in loco* da persone in transito o in affari (pellegrini, funzionari, gente d'armi, mercanti), la circolazione "mista" dei *bolognini* di Sulmona per Carlo III è ben documentata anche dopo la morte del sovrano, come si evince dalle consistenze del ripostiglio di Cermignano dove non è presente, tuttavia, alcun esemplare contrassegnato dalla losanga a dimostrazione che l'utilizzo dell'una o dell'altra sigla distintiva era un affare interno alla zecca, non pregiudizievole all'uso naturale o alla tesaurizzazione della moneta, in quanto l'autorità emittente aveva il pieno potere di regolamentarne sia il valore di cambio sia il corso legale. Soffermandoci ancora sulla losanga e i rimaneggiamenti da essa subiti, che per l'attinenza stilistica e le combinazioni di conio fra D/ e R/ non sollevano dubbi interpretativi, notiamo che la P di SMPE è stata ritratta in modo speculare, divenendo uno dei motivi caratteristici di questa serie⁵³, così come un'altra svista in fase incisoria ha caratterizzato la E di SMPE nella serie con il globetto, riconoscibile anche per il titolo REX esteso e anteposto al nome KROLVS, dove la lettera, eseguita senza il tratto centrale, si è trasformata inavvertitamente in una C.



Figura 2 – Particolari della losanga e del globetto nei bolognini (al D/) di Carlo III d'Angiò-Durazzo

Pur trattandosi di dati provvisori e parziali, che a breve termine potranno essere incrementati almeno con le consistenze del Museo Civico di Sulmona⁵⁴, nei *bolognini* a nome di Carlo III e di Ladislao quello della regolarità nelle combinazioni tra il *D/* e il *R/*, più significativo rispetto alle leggende, poco diversificate, è un elemento che oggi riusciamo a sottolineare grazie alla rilettura della Collezione Reale, dato che gli estensori del *Corpus*, per una serie di motivi – pensiamo soltanto alla vastità delle zecche e delle monete trattate, ai mezzi tecnici dell’epoca, ai limiti della letteratura specialistica, alla finalità editoriale dell’opera⁵⁵ – non avevano potuto e forse saputo analizzare più attentamente tutto il materiale messo a loro disposizione. Ancora oggi, dopo quella delle fonti, in questo ambito la più grande lacuna per lo studioso consiste, infatti, nella mancanza di un volume specifico che illustri la storia e la produzione monetale della zecca di Sulmona, annoverata in genere nel quadro delle zecche abruzzesi o delle zecche minori attive nell’Italia meridionale peninsulare⁵⁶; il *Corpus*, da integrare con le recenti scoperte accennate in precedenza, rimane dunque lo strumento più completo per studiare la monetazione di Sulmona dal punto di vista tecnico e statistico. Su queste basi, gli elementi raccolti sono comunque sufficienti per affermare che le numerose combinazioni allegoriche e iconografiche tra le due facce della moneta (l’interpunzione e le sigle del motto SMPE, nel *D/*, con l’ornamento e le dimensioni del piviale, nel *R/*) erano il frutto di un abbinamento non occasionale della “coppia di conio” (la pila con il torsello)⁵⁷, i cui esiti sono ora ben visibili nell’ordine in cui le monete sono state riallineate nel catalogo, e questo, specie se rapportate al breve periodo delle emissioni di Carlo III – che dovettero proseguire, ragionevolmente, anche dopo la morte del sovrano – è indice di una grande qualità e capacità organizzativa della zecca, tanto nella filiera produttiva quanto nella tenuta degli uffici. Condizione davvero singolare per una zecca minore “novella”.

Interessante e degna di futuri approfondimenti si rivela anche la punzonatura del simbolo allegorico a chiusura di piviale, eloquente per un bolognino di Carlo III (cat. n. 1), dove a fronte di un conio “stanco” risaltano i rilievi nitidi dei quattro anellini disposti a croce.



Figura 3 – Evidente punzonatura del simbolo allegorico a chiusura di piviale in un *bolognino* (al *R/*) di Carlo III d’Angiò-Durazzo (cat. n. 1)

Nell’ambito della lavorazione monetaria, fa specie l’errore di assemblaggio della pila nei *bolognini* di Ladislao, da cui viene fuori una sorta di variante⁵⁸ con il titolo nobiliare (la R di REX) anteposto al nome del monarca (R LADISLAVS anziché LADISLAVS R) e che, intuitivamente, pare imputabile alla mancata apposizione di uno dei simboli d’interpunzione tipici dell’inizio di leggenda, come il giglio e la croce, usati rispettivamente nei *bolognini* di Carlo III e Alfonso V; un dettaglio, in apparenza secondario, che ha impedito all’operatore di preparare la matrice nella maniera corretta, cioè con un perfetto allineamento in asse tra la figura (le lettere SMPE) e la leggenda.



**Assemblaggio corretto,
la leggenda è in asse con la figura**
(cat. n. 38)



**Assemblaggio errato,
la leggenda è fuori asse con la figura**
(cat. n. 36)

Figura 4 – Assemblaggio del conio (per il D/) nei *bolognini* di Ladislao d'Angiò-Durazzo

Simili evidenze confermano che la faccia del conio, per diventare il monoblocco che noi tutti immaginiamo fra le mani del battitore, veniva approntata con dei punzoni principali, che ritraevano le figure a tutto campo⁵⁹, e poi rifinita con una serie di punzoni secondari, che servivano ad incidere le leggende, i segni d'interpunzione, i simboli allegorici e, in funzione dell'appalto, le eventuali sigle distintive (di zecca e/o del maestro di zecca). Per il futuro, quindi, sarebbe interessante approfondire i metodi di composizione della leggenda per i tre macro periodi di sicura attività della zecca di Sulmona (fine XIV-inizio XV secolo, metà XV secolo, fine XV secolo), per poi ragguagliare, cronologicamente, l'evoluzione tecnica e stilistica dei conî.

Per i simboli e le sigle, poi, sembra concreta in alcuni casi la punzonatura a posteriori, come fanno dedurre, su tutti, due *bolognini* di Carlo III esaminati in questa sede, cioè il pezzo con i quattro anellini a chiusura di piviale (cat. n. 1) e il pezzo con la losanga "ribattuta" dal globetto (cat. n. 32), ai quali deve aggiungersi il *carlino* del duca Giovanni d'Angiò (al D/) che ha una doppia battitura della sigla di zecca (cat. n. 48); errore di lavorazione estraneo alla fase incisoria e che, per l'alto grado di conservazione e l'ottima qualità di stampa di entrambe le facce, fa sembrare remota l'ipotesi di uno "slittamento" del conio durante la battitura, difetto che si riscontra, invece, nell'altro esemplare di *carlino* (cat. n. 47), dove la seconda porzione di leggenda (sempre al D/) è uscita leggermente "sdoppiata" in due punti, uno dei quali interessa proprio l'inizio della cartella.



Figura 5 – Doppia battitura della sigla di zecca in un *carlino* (al D/) del duca Giovanni d'Angiò (cat. n. 48)



Figura 6 – “Slittamento” del conio nell’altro *carlino* (al D/) del duca Giovanni d’Angiò (cat. n. 47)

E che la sigla di zecca poteva – o forse doveva? – essere battuta a compimento del conio lo suggerisce un *cavallo* (cat. n. 84) per Carlo VIII di Valois, del tipo con la croce di Gerusalemme, nel quale la cartella sovrasta e interrompe il cerchio lineare che orienta il giro di leggenda.



Figura 7 – Battitura finale della sigla di zecca in un *cavallo* (al D/) di Carlo VIII di Valois (cat. n. 84)

Mettendo a confronto la sigla di zecca dei *carlini* aragonesi con quelli angioini, liberati quasi in concomitanza, vediamo che non si tratta dello stesso punzone, per quanto lo stile incisario faccia ipotizzare la stessa mano o artisti di pari livello.



Figura 8 – Particolare della sigla di zecca nei *carlini* (al D/) di Giovanni d’Angiò (cat. nn. 47-48)

Serie “anonima” (cat. nn. 41-40-42)



Serie con la sigla S / M del maestro di zecca (cat. nn. 43-45-44)



Figura 9 – Particolare della sigla di zecca nei *carlini* (al D/) di Ferdinando I d’Aragona⁶⁰

Naturalmente, fa eccezione la sigla di zecca del falso d'epoca (?) aragonese (cat. n. 42), mone-
ta che presenta lineamenti rozzi e un vistoso foro circolare. Sappiamo che il pezzo era entrato in
Collezione nel 1900 e proveniva dalla Raccolta Marignoli: l'aspetto poco elegante, che alla stampa
di conio "non profonda" associa le imperfezioni del tondello ("frattura" e "mancanze" di metallo), ci
porta ad escludere l'uso ornamentale, come sembra remoto del resto l'uso devozionale, trattandosi
di un'emissione non a carattere religioso⁶¹. Quella di forare le monete era una pratica diffusa tra i
cambialvalute, che inchiodavano i falsi e le monete fuori corso sul bancone, una sorta di monito ai
malfattori o di promemoria per chi si avvicinava alla professione.



Figura 10 – Falso d'epoca (?) del *carlino* di Ferdinando I d'Aragona, serie anonima (cat. n. 42)



Figura 11 – *Carlino* di Ferdinando I d'Aragona, serie anonima (cat. n. 41)

Auspicando l'analisi non distruttiva del metallo per tutti i *carlini* (6 aragonesi e 2 angioini)
di Sulmona presenti nella Collezione Reale, che potrà consentire di approfondire anche il qua-
dro storico tracciato dalla corrispondenza diplomatica di Antonio da Trezzo, l'oratore milanese
a Napoli, con il suo signore, il duca di Milano Francesco I Sforza⁶², si procede ad elencare gli
elementi che fanno dubitare dell'autenticità di questo pezzo; questione mai sollevata prima di
aggiornare la schedatura, forse perché l'esemplare non è illustrato dal *Corpus* e non è mai stato
esaminato singolarmente dalla letteratura successiva. Tuttavia, le annotazioni d'epoca associate al
pezzo ne registrano la provenienza dalla Raccolta Marignoli e, al riguardo, è bene ricordare quanto
comunicato da Lucia Travaini nel 2009 in occasione della Giornata di Studio che la Società Numi-
smatica Italiana ha dedicato al Centenario del *Corpus*: *le trattative per l'acquisto della Marignoli*
furono condotte dal cavalier Ortensio Vitalini (1842-1919) commerciante di monete accreditato a
*casa reale, ma insospettato responsabile di aver venduto al re monete rarissime... false*⁶³. A parte
(nel *D*) i gigli capovolti (al II quarto), rilevati anche in un *carlino* autentico della Collezione Rea-

le (cat. n. 40), la leggenda erronea (al nome FERDINADVS), caratteristica che accomuna i *carlini* aragonesi di Sulmona⁶⁴, e la scarsa cura nella rifilatura del tondello, frequente per il tipo, si nota:

- spetto generale: patina tipica della bassa lega, stampa di conio rozza e “debole”⁶⁵;
- peso effettivo (2,60 g, non “tosato”): eccessivamente inferiore al peso legale (3,630825 g)⁶⁶ e al peso mediamente censito per la tipologia monetale⁶⁷;
- dettagli minori del conio:
 - (al D/) la sigla di zecca presenta caratteri confusi e disallineati;
 - la mano sinistra del re, che regge il globo crucigero, non ha le sembianze umane (mancano le dita e assume la forma di un crescente lunare);
 - (al R/) i due leoni, sui quali siede il re *in maiestate*, presentano dimensioni anomale (molto grandi) e lineamenti poco rifiniti (teste evanescenti).

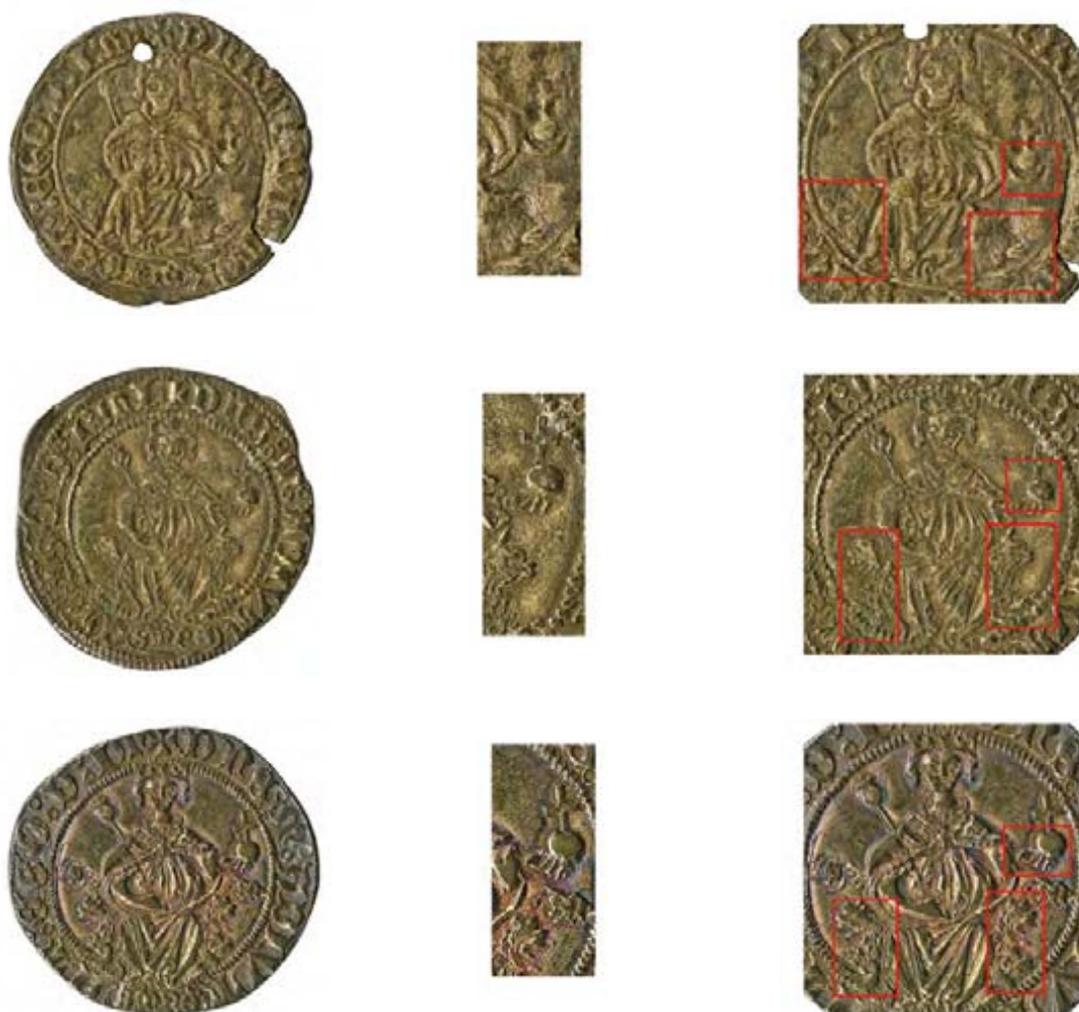


Figura 12 – Raggiungimento stilistico (R/) tra il falso d'epoca (?) e alcuni *carlini* di Ferdinando I d'Aragona, serie anonima e serie con la sigla S / M del maestro di zecca (dall'alto, cat. nn. 42-41-44)

A ogni modo, non è da escludere il coinvolgimento di qualche ufficiale o maestranza della zecca, ma neppure di artigiani che orbitavano intorno alla produzione della moneta, dato che la frattura del tondello indica una battitura “al martello”, mentre in epoca tardomedievale i falsi venivano prodotti, in genere, per fusione⁶⁸.

Riguardo la sigla di zecca, è interessante la sequela tipologica nei *cavalli* di Carlo VIII, cui ora si può aggiungere la cartella rettangolare, non ancora censita in letteratura perché la variante di conio che la porta incisa non è stata illustrata nelle tavole del *Corpus* e questo, inconsapevolmente, ha fatto perdere ambedue le informazioni.



Figura 13 – Particolare della sigla di zecca nei *cavalli* (al D/) di Carlo VIII di Valois

Questa variante, con la croce di Gerusalemme (al R/) e i tre gigli di Francia (al D/) raccolti sotto la corona, presente nella Collezione Reale in 3 esemplari (cat. nn. 89-90-91), di cui l'ultimo immesso dopo l'uscita del *Corpus*, fornisce lo spunto per una parentesi documentaria. Nella concessione di zecca del 18 marzo 1495 si legge che *quantum ad monetam eream observetur in ditte sicla Sulmonis illud quod observatur in sicla Neapolitana eiusdem cunie et ponderis, quemadmodum fit in sicla Neapolitana*⁷⁰. I *cavalli*, pertanto, dovevano avere lo stesso conio e lo stesso peso delle emissioni fatte nella capitale, ordine che la monetazione superstita dice eseguito, visto che per le due tipologie più diffuse (croce di Gerusalemme e croce ancorata), oltre a quella, rarissima, con la croce patente, si registra la somiglianza di conio con i *cavalli* di Napoli, avvalorata poi dalle tante emissioni liberate nelle altre zecche minori (Aquila, Chieti e Ortona, più quelle a nome di Pier Gian Paolo Cantelmo, duca di Sora e Alvito⁷¹, e di Pardo Orsini, conte di Manoppello⁷²), dove il motto XPS VIN XPS RE XPS IMP (Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera), ricorrente a Napoli e a Sulmona, è stato sostituito, in base al contesto geopolitico, dai motti civici o dalle titolazioni feudali. Ma c'è di più, questo capitolo sulla zecca di Sulmona dava il permesso, innanzitutto, di *cudatur moneta argentea eiusdem lige et ponderis quemadmodum cuditur in sicla Neapolitana, et quod teneatur ditte universitas capere et habere cuneos similes, cunie sicla Neapolitane et non aliter*⁷³. Ciò significa che anche la produzione argentea doveva allinearsi a quella della regia zecca, infatti se il *carlino* di Sulmona rispetta le prescrizioni vigenti a Napoli non possiamo dire la stessa cosa per quello di Chieti, dove il protettore san Giustino, raffigurato in piedi, benedicente e con bastone pastorale, prende il posto della tradizionale croce potenziata con gigli alle estremità, racchiusa nella cornice quadrilobata⁷⁴. Tenuto conto che la produzione monetale di Napoli, finora, non comprende né i multipli di *cavallo* (*da 2 e 4 cavalli*) né il *quarto di carlino*⁷⁵ e che il *placet* sulla zecca di Sulmona, oltre all'uniformazione monetaria di cui si è parlato, elencava non serie monetali specifiche (il *carlino*, con i suoi sottomultipli, e il *cavallo*, con

i propri multipli) ma serie metalliche (le monete d'argento e le monete di rame), è lecito pensare che prima o poi le serie della zecca di Sulmona assenti nella produzione di Napoli possano saltar fuori, magari da nuove campagne archeologiche o da una rilettura dei medaglieri.

Degno di nota, poi, è lo stile insolito, anche nel tratto incisorio dei caratteri, per un *cavallo* (cat. n. 93) con la croce di Gerusalemme, dove l'irregolarità del tondello, causata da una grossolana rifilatura, ha eliminato (al D/) la zona riservata alla sigla di zecca; *cavallo* che può essere attribuito a Sulmona perché in quel punto, sovrastato dal giglio, si nota un rilievo compatibile con la parte superiore della cartella che racchiude l'acronimo ovidiano SMPE.



Figura 14 – *Cavallo* di Carlo VIII di Valois dallo stile insolito (al D/) (cat. n. 93)

Per l'interpunzione è significativa la presenza, in diversi esemplari, del doppio rombetto, che gli estensori del *Corpus* hanno interpretato come il più comune doppio anellino o doppio globetto.

Per agevolare i futuri approfondimenti sulle tecniche di lavorazione della moneta, nel catalogo monetario viene riportata anche la presenza del globetto al centro del tondello (nei *bolognini* al R/, sotto il mento del Santo; nei *cavalli* francesi al D/, fra i tre gigli), meglio conosciuto come "punto del compasso". In effetti, non si tratta di un elemento decorativo e/o distintivo dell'impronta di conio, ma di un accorgimento del personale di zecca, che lo tracciava per alloggiare l'asta fissa del compasso, strumento di precisione adoperato, come noto, per tracciare in maniera armonica lo spazio delle figure e del giro di leggenda da incidere sulla faccia del conio⁷⁶.



Figura 15 – Doppio rombetto d'interpunzione nei *cavalli* di Carlo VIII di Valois (cat. n. 85)

NOTE

- ¹ Con la riforma di Carlo I d'Angiò (1266-1285), introdotta nel 1278, la produzione monetaria era stata accentrata nella capitale (Napoli), dove il sovrano aveva istituito la regia zecca, divenuta così zecca "centrale", con un ruolo a margine per le altre sedi (Brindisi e, fino al 1282, con la Guerra dei Vespri, Messina), declassate gerarchicamente; sui temi della gestione e della produzione monetaria angioina *ante* e *post* riforma v. GIULIANI, FABRIZI 2014, pp. 35-87.
- ² Questione affrontata in GIULIANI, MATTIOCCO 2013, pp. 13-14, e ripresa in GIULIANI, FABRIZI 2014, pp. 141-142.
- ³ *Olim* Archivio Municipale di Sulmona.
- ⁴ Per un regesto delle fonti v. FARAGLIA 1888, per le attinenze documentarie sulla zecca e le monete GIULIANI, MATTIOCCO 2014, e GIULIANI, FABRIZI 2014, *s.v.*
- ⁵ V. GIULIANI 2013b, p. 13.
- ⁶ Cfr. MATTIOCCO 2004, p. 135, che alle pp. 22-23 parla della nascita – anteriore al 2 dicembre 1458, giorno della sentenza emessa dai Consoli della Corporazione per una controversia, la cui verbalizzazione (giorno 6) si trova nell'ASSu, ACSA, Sez. I, n° 1330 – e delle alterne fortune dell'*Artis Aurificum* nella città di Sulmona.
- ⁷ Nell'ASSu, ACSA, Sez. I, n° 778bis.
- ⁸ Sulla questione e il riesame bibliografico cfr. GIULIANI, FABRIZI 2014, pp. 142-143.
- ⁹ Cfr. GIULIANI, FABRIZI 2014, pp. 138-139.
- ¹⁰ Cfr. VILLORESI 2013, pp. 11-13, l'*unicum* è a p. 57 n. 552; l'autore, in linea con il *Corpus*, lo attribuisce ad Alfonso I d'Aragona, sovrano legittimo di Napoli (1442-1458).
- ¹¹ Cfr. PANVINI ROSATI 1983, p. 10.
- ¹² Cfr. GIULIANI, FABRIZI 2014.
- ¹³ La circolazione dei *bolognini* autoctoni sembra risalire alla fine di luglio del 1382, cfr. GIULIANI, FABRIZI 2014, p. 140, DALLE RISULTANZE DI MATTIOCCO 2013, p. 5.
- ¹⁴ Anche in questo caso l'apertura della zecca viene ipotizzata sulla scorta della monetazione superstite a datazione più alta, ugualmente connessa ai dualismi politici del Grande Scisma d'Occidente (1378-1417), cfr. GIULIANI, FABRIZI 2014, *passim*.
- ¹⁵ Cfr. GIULIANI, FABRIZI 2014, pp. 197 (Renato d'Angiò) e 206-207 (Giovanni d'Angiò).
- ¹⁶ Per maggiori dettagli v. GIULIANI, FABRIZI 2014, p. 138.
- ¹⁷ In uno la losanga si presenta "ribattuta" da globetto, nell'altro è completamente "cassata".
- ¹⁸ Considerazione già sottolineata in GIULIANI 2013b, pp. 149-151, nn. 131-133, e GIULIANI, FABRIZI 2014, p. 26.
- ¹⁹ Per un quadro d'insieme sui ritrovamenti di epoca medievale si rimanda a BALBI DE CARO 1983, per le consistenze specifiche dei due ripostigli a TRAVAINI 1987a e TRAVAINI 1987b, aggiornate in GIULIANI 2012b, pp. 34 e 43, e GIULIANI 2013b.
- ²⁰ Conclusi il riordino e la schedatura della collezione numismatica di zecche abruzzesi, in collaborazione con Ezio Mattiocco, direttore onorario del Museo, se ne sta preparando la versione editoriale; per un resoconto analitico v. GIULIANI, MATTIOCCO 2013.
- ²¹ Sul punto, ripreso in GIULIANI, FABRIZI 2014, p. 138, v. PANSÀ 1905, p. 15, che proprio nel 1905 fece dono di questo esemplare al Re.
- ²² Per la classificazione iniziale dei materiali si rimanda a DE PETRA 1886, per un aggiornamento della schedatura a GIULIANI 2012b, pp. 39-40, e GIULIANI, FABRIZI 2014, *s.v.*
- ²³ Presso l'ASSu, ASC, DPM, n° 59.
- ²⁴ Nel documento, a parte l'indicazione dei vari possedimenti legittimi italiani ed europei, il sovrano spagnolo si era fregiato del titolo di *rex Sicilie Citra et Ultra farum*, quale re di Sicilia e pretendente del Regno di Napoli; un uso certamente arbitrario e dovuto, appunto, alla rivendicazione del trono. Il titolo di re delle Due Sicilie diventerà ufficiale solo nel 1442, con la destituzione del rivale Renato d'Angiò; sulla questione v. GIULIANI 2012a, p. 29 nota 3.
- ²⁵ Per un approfondimento storiografico si rimanda a GIULIANI, MATTIOCCO 2014.
- ²⁶ Il documento, oggi conservato nel MCSu, in un fondo privo di segnatura, è stato pubblicato integralmente da FARAGLIA 1888, pp. 354-356; per un'analisi critica vd. GIULIANI, MATTIOCCO 2014, p. 40.
- ²⁷ GRANDEVO ms. XVI sec., ff. 67r-69r: a f. 68r, in ASSu, ACSA, Registri (sec. XVD); documento edito da FARAGLIA 1888, pp. 403-406. Fabio Grandevo da Sulmona, che nel 1554 era uno dei tre sindaci della sua città – cfr. MATTIOCCO 2001, p. 22 nota 23 – e che in un privilegio del 15 ottobre 1537 veniva ricordato come dottore *in utroque*, conte palatino e cavaliere della milizia d'oro, era già passato a miglior vita il 15 ottobre 1574, come si rileva nell'*istrumento* di procura della *magnifica donna* Faustina di Gentile di Vasto Aimone, abitante in Lanciano ed erede del *quondam magnifico* Fabio Grandevo, cfr. rispettivamente nell'ASSu, ACSA, Sez. I, nn° 1556 e 1763.
- ²⁸ Tiratura che non doveva rispettare le regie prescrizioni (taglio di 88 pezzi la libbra, al complemento di acini 28 e peso legale di trappesi 4 e acini 1½, pari cioè a 3,630825 gr, bontà per libbra di once 11 e sterlini 3 d'argento, con sterlini 17 di rame) ed era stata eseguita, in gran segreto, su ordine dello stesso Ferdinando I, che si era avvalso di un falsario e, con buona probabilità, di una zecca clandestina. Sulla vicenda si rimanda a GIULIANI, MATTIOCCO 2014; nel

frangente, a paragone con il “malo” *carlino* di una collezione privata era stato preso un *carlino* della Collezione Reale (catalogo n. 45).

²⁹ In un primo e sommario censimento ne sono stati reperiti appena 3, cfr. GIULIANI, MATTIOCCO 2014, p. 41.

³⁰ Banchiere napoletano e commissario regio (1453-1454 circa) per il Principato *Citra* e *Ultra* e la Basilicata, nella zecca de L'Aquila ricopriva l'incarico di maestro di zecca (tra il 1458 e il 1459), in quella centrale era stato dapprima reggente (1455-1456) l'ufficio del maestro di zecca (l'inquisito Francesco Senier, titolare nel 1444-1455) e poi, unitamente ad Antonio Miraballe (1458-1460), sostituto (1459 almeno) del maestro di zecca (Giovanni Miraballe, fatto arrestare per ragioni di Stato); cfr. GIULIANI-PERFETTO 2013, pp. 78-79.

³¹ Tesi avanzata in GIULIANI-MATTIOCCO 2014, pp. 39-40; per errore, nell'articolo gli è stata attribuita la prigionia, subita invece, per volere di Ferdinando I, da Giovanni Miraballe (maestro di zecca titolare, che aveva Salvatore come sostituto), v. *infra*, sulla scorta di GIULIANI-PERFETTO 2013, pp. 78-79, s.v.

³² Un riadattamento del conio, dovuto forse a uno stato di necessità, evidenziato in TRAVAINI 2008, p. 30; altri autori, di contro, vedono in quel volto re Federico con i capelli corti.

³³ ASaq, ACA, V 9, c. 18r, quale *privilegium cudis*, edito in GIULIANI 2011a, p. 63; lo stesso ordine, in termini restrittivi, era conservato presso l'ASNa, RCS, Privilegiorum, vol. 2, c. 178r (distrutto nel 1943), edito da FARAGLIA 1888, pp. 402-403.

³⁴ In effetti, manca l'assenso al privilegio, richiamato a distanza di vari decenni nei capitoli firmati da Odet de Foix, dispersi e trascritti da DI PIETRO 1804, pp. 43-50 dell'Appendice.

³⁵ Nella versione di FARAGLIA 1888, p. 401, l'aggettivo qualificativo *eream*, servito a distinguere la natura metallica (il rame) di questo taglio monetale (il *cavallo*, cioè la *monetam aeream* nell'uso di Cancelleria) da quello precedentemente indicato nel documento (il *carlino*, in argento, ovvero la *monetam argenteam*), era stato male interpretato e trascritto come *eciam* (*etiam* = anche).

³⁶ ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12, [cc. 1r-3r: a c. 2r]; strumento edito da FARAGLIA 1888, pp. 399-402.

³⁷ Sull'esistenza della moneta vd. PANSA 1921, sulla corretta classificazione GIULIANI 2011a, p. 72.

³⁸ Per gli aspetti tecnici e amministrativi, v. GIULIANI 2011a, pp. 73-74, dove sono analizzate le risultanze metrologiche del *Corpus* per zecca, e che sarà ampliato in un futuro lavoro di ricerca.

³⁹ Nella trascrizione del documento è indicato l'anno 1529, ma è noto che il Lautrec morì di peste il 15 agosto del 1528, durante l'assedio di Napoli.

⁴⁰ DI PIETRO 1804, pp. 43-50 dell'Appendice.

⁴¹ Per un'idea sulla lavorazione della moneta con la tecnica della battitura “al martello” vd. GIULIANI 2011a, pp. 33-36.

⁴² Esula, ad esempio, la “ribattitura” – con le matrici aragonesi per Ferdinando I – dei *cavalli* papali aquilani, votata dalla Camera aquilana nella seduta del 19 marzo 1489, in ASaq, ACA, T 4, cc. 234v-236r; per gli approfondimenti storici e documentali si rimanda a GIULIANI 2013a, *passim*.

⁴³ Senza entrare nel vivo, si rimanda in particolare ai contenuti della lettera 12 febbraio 1497, indirizzata dalla Camera aquilana ad Alfonso d'Aragona, duca di Calabria e luogotenente generale del Regno di Napoli; la missiva si trova nell'ASaq, ACA, S 79, cc.13r-v, edita in GIULIANI 2014, pp. 175-176.

⁴⁴ Per via della “ribattitura”, i punti della moneta (nuovo conio) riservati ad eventuali sigle distintive, di zecca e/o del maestro di zecca, risultano parzialmente impressi sul tondello (vecchio conio). Non essendo ancora ben delineati né la geografia delle zecche né il quadro tipologico-seriale dei *cavalli* specifici di questo sovrano, quelli cioè al nome FEDERICVS e con fisionomia propria, riconoscibile dalla lunga capigliatura (molti altri, invece, si presentano con il busto di Ferdinando I), l'attribuzione di zecca viene lasciata in sospeso, tra Napoli e una delle tante zecche minori.

⁴⁵ Classificato nel *Corpus* come cavallo di Carlo VIII (zecca di Sulmona) “ribattuto” su cavallo di Ferdinando I d'Aragona (zecca non indicata ma Napoli, per la mancanza della sigla di zecca); si nota, infatti, che l'impronta del nuovo conio restava impressa maggiormente nella parte centrale del tondello, corrispondente in questo caso al conio aragonese. Si tratta, dunque, di una “ribattitura” postuma, in quanto Ferdinando I era già morto (1494) all'avvento (1495) di Carlo VIII.

⁴⁶ Classificato nel *Corpus* come cavallo di Federico d'Aragona (zecca di Sulmona) “ribattuto” su cavallo di Carlo VIII di Valois (zecca non indicata ma Sulmona, per la sigla di zecca SMPE in cartella); per questo pezzo, invece, la rettifica è stata necessaria perché la sigla di zecca appartiene al vecchio conio e l'esergo del nuovo conio (una delle zone riservate alla sigla di zecca o alla sigla del maestro di zecca) è parzialmente leggibile.

⁴⁷ L'esemplare del CNI XVIII, p. 373 n. 43, è indicato come appartenente alla Collezione Reale (SM), ma si tratta di un refuso, visto che per questa tipologia di cavallo (croce di Gerusalemme) non si contano pezzi con un peso di 1,09 g.

⁴⁸ In effetti, 2 esemplari li aveva procurati Eugenia Majorana tra il 1938 e il 1939, dunque in avviata fase di stampa.

⁴⁹ Ricordiamo che gli estensori del *Corpus* hanno trascritto i pesi registrati sui cartellini, che non sempre coincidono con il peso effettivo del pezzo: sull'argomento v. ANGELI BUFALINI 2012.

⁵⁰ Cfr. GIULIANI, FABRIZI 2014, pp. 142-143.

⁵¹ Sulle “allegorie di prescrizione” si rimanda a *ibidem*, pp. 102-104 e 224-225.

⁵² Cfr. ancora *ibidem*, 2014, pp. 142-143.

⁵³ Di contro, è corretta nella variante con la losanga verticale fra due globetti, *unicum* censito da CHIMIENTI, RAPPOSELLI 2012, p. 212, n. 771.

⁵⁴ Come detto, è in corso la pubblicazione della schedatura; la consistenza dei *bolognini* è la seguente: 21 pezzi per Carlo III e 8 per Ladislao, cfr. GIULIANI, MATTIOCCO 2013, p. 14.

⁵⁵ Non è superfluo ricordare il sottotitolo del *Corpus*, cioè *Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medioevali e moderne coniate in Italia o da Italiani in altri Paesi*, con tutte le considerazioni ancor oggi valide di PANVINI ROSATI 1983.

⁵⁶ Da ultimo, v. D'ANDREA, ANDREANI 2007 e CHIMIENTI, RAPPOSELLI 2012. Della politica monetaria che coinvolse la zecca di Sulmona nella prima età aragonese discute, invece, PERFETTO 2010.

⁵⁷ Un dato molto significativo se pensiamo che sotto Carlo I d'Angiò (1266-1285), con l'avvio della riforma monetaria del 1278, nel produrre le matrici dei *denari* veniva rispettata la proporzione di 3:1 fra il torsello (conio "di martello", impronta del *R*), colpito direttamente dal battitore e quindi più soggetto all'usura e alla rottura, e la pila (conio "di incudine", impronta del *D*), danneggiamenti che obbligavano, con una cadenza annuale, al rifacimento delle matrici, da qui le ordinanze per le nuove tipologie di denaro; se ne parla in GIULIANI, FABRIZI 2014, p. 63.

⁵⁸ In realtà, la leggenda è traslata di circa 20°, perciò la lettura della moneta è bene che resti invariata.

⁵⁹ Su questa fase di lavorazione della moneta, poco documentata per le zecche del Regno di Napoli di età tardomedievale, v. TRAVAINI 2008, pp. 28, 44-45 e 54, o più in breve COSENTINI 1914, p. 20. Per analogia produttiva (battitura "al martello") con le zecche attive in altri momenti storici (secoli XVI-XVIII) e contesti geografici (area elvetica e piemontese) si rimanda, invece, ai recenti studi prodotti da GIANAZZA, FORNACCA 2014 e CUCINI TIZZONI 2014.

⁶⁰ Il riquadro rosso evidenzia il falso d'epoca (?).

⁶¹ Per l'area meridionale italiana in età tardomedievale la letteratura scientifica non ha fornito, ancora, studi specifici sulle pratiche di foratura delle monete, meglio documentate per i corredi funerari a datazione più alta; in generale, perciò, si rimanda a GRAZIOSI 2009, pp. 46-49. Nel nostro caso merita attenzione la presenza nelle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano di un *grosso* regale *da 3 soldi* (bissona), tipologia in argento emessa dalla zecca di Milano per il re di Francia Luigi XII d'Orléans (1498-1515), cfr. MARTINI 2001, p. 15 n. 37, esemplare forato che l'autore, con tutte le riserve del caso, ipotizza essere una falsificazione coeva in rame; per un esame ad ampio spettro sono molto significativi anche il *carlino* (gigliato) della zecca di Napoli per Roberto d'Angiò (1309-1343) e il *bolognino* della zecca di Sulmona per Carlo III conservati nel Fitzwilliam Museum Cambridge, schedati da P. Grierson e L. Travaini senza di dubbi di autenticità, cfr. *MEC* XIV/III, nn. 699 e 727.

⁶² Si rimanda a GIULIANI, MATTIOCCO 2014, pp. 40-42.

⁶³ Cfr. TRAVAINI 2009, p. 46.

⁶⁴ Negli altri 5 pezzi della Collezione Reale la leggenda reca FERDINANVS (4) oppure FEREDINAVS (1), in luogo di FERDINANDVS.

⁶⁵ Una condizione che non è stata rilevata nel "malo" *carlino* esaminato in GIULIANI, MATTIOCCO 2014, p. 37 n. 2, molto curato nello stile e distinguibile unicamente per il peso sotto limite (2,94 g).

⁶⁶ La regia prescrizione, cui doveva rifarsi l'appalto civico di zecca del 16 febbraio 1462, imponeva che *li dicti carlini che se bacteranno ne debiano pesare octanta octo carlini una libra* [cap. I] e stabiliva che *li dicti zecchieri sieno tenuti congiati che saranno le dicte monete in zeccha non trarele né spenderelle che non siano prima sagiate et vidute per li infrascripti homini missi et deputati per la ditta università che scieno de leg[h]e et pisi sopra dicti et coscì promictono osservare* [cap. VI] e *li dicti carlini che usceranno congiati de la dicta zeccha se debiano pesare uno per uno, et coscì debiano correre et pesarese per ciascheuna persona che lli avesse a ddare overo ad recepere* [cap. VIII], MCSu, vd. *infra*.

⁶⁷ Per i 4 *carlini* integri della Collezione Reale il peso medio è 3,6025 g, l'unico esemplare "tosato" pesa invece 2,93 g.

⁶⁸ Per analogia, v. GIULIANI, MATTIOCCO 2014, p. 38.

⁶⁹ A sua volta, per questa sigla sono apprezzabili più varianti stilistiche.

⁷⁰ ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12, [cc. 1r-3r: a c. 2r].

⁷¹ Senza entrare del merito di una discussione che non può essere suffragata da fonti dirette, va detto che il *Corpus*, in base al titolo nobiliare indicato sulla moneta, attribuisce tali emissioni alle zecche di Alvito e Sora.

⁷² Anche in questo caso, il *Corpus* assegna le tirature alla zecca di Manoppello per via del titolo nobiliare.

⁷³ Sempre in ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12, [cc. 1r-3r: a c. 2r].

⁷⁴ Per gli apparati iconografici si metta a cfr. CHIMIENTI, RAPPOSELLI 2012, p. 118 n. 414 (zecca di Chieti), e p. 217 n. 787 (zecca di Sulmona), con FABRIZI 2010, p. 68 n. 97 (zecca di Napoli).

⁷⁵ Per le consistenze tipologiche cfr. FABRIZI 2010, pp. 66-69.

⁷⁶ Per questo aspetto si rimanda, più in generale, a FINETTI 1987, pp. 65-66.

NOTE ALLE SCHEDE

Per l'esatta raffigurazione grafica dei segni di abbreviazione e interpunzione delle leggende si rimanda alle immagini delle monete presenti in ciascuna scheda.

L'acquisizione in digitale delle immagini è stata effettuata da Gianfranco Boscarino, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, Medagliere.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



1. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,87 mm 16,35 inv. SSBAR 588302

D/ ♣ • REX • K[...]OLVS • T •
S • M • P • E •, lettere disposte a croce intorno a •

R/ ___ • S • PETRVS • PP

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1929

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 360 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 212 n. 772

NOTE: R/ piviale chiuso da ☸; la lettera E di SMPE è stata incisa con il punzone della lettera C.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



2. Bolognino, 1381-1386

Argento g 0,85 mm 17,57 inv. SSBAR 588301

D/ [...]EX • KROLVS • [...]

S • M • P • E •, lettere disposte a croce intorno a •

R/ ___ • S [...] PETRVS • PP' •

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1919

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 360 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 212 n. 772

NOTE: R/ piviale chiuso da ☉; la lettera E di SMPE è stata incisa con il punzone della lettera C.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)

Sulmona



3. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 1,05 mm 18,12 inv. SSBAR 588284

D/ ✠ • R • KROLVS ✠ T ✠

S • M • P • E • , lettere disposte a croce intorno a ✠

R/ ___ • S • PETRVS • P •

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 360 n. 1 (1 esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 372 n. 3; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ✠

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



4. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,94 mm 18,00 inv. SSBAR 588303

D/ ♣ • R • KROLVS ✿ T ✿
S • M • P • E •, lettere disposte a croce intorno a ✿

R/ ___ • S • PETRVS • P •

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1932

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 360 n. 1 (II esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 372 n. 3; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ✿

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



5. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 1,18 mm 18,15 inv. SSBAR 588285

D/ R KROLVS • T [...]

S • M • P • E • , lettere disposte a croce intorno a

R/ S PETRVS P

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 360 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 372 n. 3; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da sotto il mento •.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)

Sulmona



6. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 1,03 mm 17,96 inv. SSBAR 588287

D/ ✠ ✠ R ✠ ✠ KROLVS • T •
S • M • P • E •, lettere disposte a croce intorno a ✠

R/ ___ ✠ ✠ S ✠ ✠ PETRVS ✠ ✠

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 361 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 372 n. 3; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ✠ sotto il mento •.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



7. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 1,12 mm 18,16 inv. SSBAR 588288

D/ ✠ ✠ R ✠ ✠ KROLVS ✠ ✠ T ✠ ✠

S • M • P • E •, lettere disposte a croce intorno a ✠

R/ ___ • S • PETRVS • P •

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 360 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 372 n. 3; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ✠ sotto il mento •.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



8. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,53 mm 15,26 inv. SSBAR 588295

D/ ♣ • R • KROLVS • T •
S • M • P • E •, lettere disposte a croce intorno a ♣

R/ ___ S [...] PETRVS • P [...]

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1917

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 361 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ♣, sotto il mento •.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)

Sulmona



9. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,93 mm 17,39 inv. SSBAR 588286

D/  R  KROLVS • T •
S • M • P • E •, lettere disposte a croce intorno a 

R/ ___  S  PETRVS  P 
Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 362 n. 25 (1 esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr*: MEC XIV/III, -; *cfr*: D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr*: Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da 

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



10. Bolognino, 1381-1386

Argento g 1,07 mm 17,86 inv. SSBAR 588289

D/ ✠ ✠ R ✠ ✠ KAROLVS ✠ ✠

S • M • P • E •, lettere disposte a croce intorno a ✠

R/ ___ • S • PETRVS • PP [...]

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 360 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 373 n. 8; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ✠.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



11. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,93 mm 16,80 inv. SSBAR 588309

D/   R  KAROLVS 
S • M • P • E • , lettere disposte a croce intorno a 

R/ ___ • S • PETRVS • PP'

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1927

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 361 n. 16 (1 esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 373 n. 8; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da .

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



12. Bolognino, 1381-1386

Argento g 0,99 mm 18,50 inv. SSBAR 588310

D/ ✠ ✠ R ✠ ✠ KAROLVS ✠
S • M • P • E • , lettere disposte a croce intorno a ✠

R/ ___ • S • PETRVS • PP'

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1933

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XVIII, pp. 360 e 361 nn. 4 e 16 (I esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 373 n. 8; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ✠. Pezzo non censito dagli estensori del *Corpus*, sulla questione si rimanda all'edizione critica (voce extra *Corpus*).

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



13. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,96 mm 17,42 inv. SSBAR 588293

D/ ✠ ✠ R ✠ KROLVS ✠ T ✠

S ✠ M ✠ P ✠ E ✠, lettere disposte a croce intorno a ✠

R/ ___ [...] S [...] PETRVS ☉ P

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 361 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 370 n. 1; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ✠, sotto il mento ●.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



14. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,84 mm 16,43 inv. SSBAR 588290

D/ ♣ [...] R ❁ KROLVS ❁ T ❁
S ❁ M ❁ P ❁ E ❁, lettere disposte a croce intorno a ❁

R/ ___ ❁ S ❁ PETRVS [...] P ❁

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: Canessa, 1898

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 361 n. 12 (V esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 370 n. 1; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ❁, sotto il mento ●.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



15. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,89 mm 17,49 inv. SSBAR 588296

D/ ✠ ✠ R ✠ KROLVS ✠ T ✠

S ✠ M ✠ P ✠ E ✠, lettere disposte a croce intorno a ✠

R/ ___ ✠ S ✠ PETRVS [...] P ✠

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1922

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 361 n. 12 (III esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 370 n. 1; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ✠, sotto il mento ●.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



16. Bolognino, 1381-1386

Argento g 0,86 mm 16,77 inv. SSBAR 588298

D/ ♣ ❁ R ❁ KROLVS ❁ T ❁
S ❁ M [...] P ❁ E ❁, lettere disposte a croce intorno a ❁

R/ ___ ❁ S ❁ PETRVS ❁ P ❁
Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1924

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 361 n. 12 (II esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 370 n. 1; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ❁, sotto il mento ●.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



17. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,94 mm 16,92 inv. SSBAR 588297

D/ ✠ ✠ R ✠ KROLVS ✠ T ✠

S ✠ M ✠ P ✠ E ✠, lettere disposte a croce intorno a ✠

R/ ___ ✠ S ✠ PETRVS ✠ P ✠

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1923

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 362 n. 24

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 370 n. 1; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ✠, sotto il mento ●. In fase di battitura la moneta ha subito uno "slittamento" di conio, che a inizio leggenda del D/ ha provocato una "sdoppiatura" della ✠.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



18. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,96 mm 17,45 inv. SSBAR 588304

D/ ♣ ❀ R ❀ KROLVS ❀ T ❀

S ❀ M ❀ P ❀ E ❀, lettere disposte a croce intorno a ❀

R/ ___ ❀ S ☉ PETRVS [...] P [...]

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1934

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 361 n. 12 (IV esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, tav. 39 n. 727; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 212 n. 770

NOTE: R/ piviale chiuso da ❀.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)

Sulmona



19. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,87 mm 16,31 inv. SSBAR 588294

D/ ♣ ❁ R ❁ KROLVS ❁ T ❁

S ❁ M ❁ P ❁ E ❁, lettere disposte a croce intorno a ❁

R/ ___ ❁ S ❁ PETRVS ❁ P ❁

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 361 n. 12 (VII esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, tav. 39 n. 727; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 212 n. 770

NOTE: R/ piviale chiuso da ❁.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



20. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,91 mm 17,88 inv. SSBAR 588305

D/ ♣ ❁ R ❁ KROLVS ❁ T ❁

S ❁ M ❁ P ❁ E ❁, lettere disposte a croce intorno a ❁

R/ ___ ❁ S ❁ PETRVS ❁ P ❁

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1935

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 361 n. 12 (1 esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, tav. 39 n. 727; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 212 n. 770

NOTE: R/ piviale chiuso da ❁. Per un refuso, gli estensori del *Corpus* hanno riportato un peso di 5,95 gr (anziché 0,95 gr).

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)

Sulmona



21. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,59 mm 15,05 inv. SSBAR 588292

D/ ✠ ❁ R [...] KROLVS ❁ T ❁

S ❁ M ❁ P ❁ E ❁, lettere disposte a croce intorno a ❁

R/ ___ ❁ S ❁ PET[...]S ❁ P ❁

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 361 n. 12 (VI esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr*: MEC XIV/III, -; *cfr*: D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr*: Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ i particolari del piviale sono deturpati.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



22. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,47 mm 14,60 inv. SSBAR 588291

D/ [...]

S ❁ M ❁ P ❁ E ❁, lettere disposte a croce intorno a ❁

R/ ___ [...]S [...] PP [...]

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XVIII, -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ❁. Pezzo non censito dagli estensori del *Corpus*, sulla questione si rimanda all'edizione critica (voce extra *Corpus*).

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



23. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 1,06 mm 17,34 inv. SSBAR 588300

D/ ♣ R • KROLVS • T •

S ☉ M ☉ P ☉ E ☉ lettere disposte a croce intorno a ☉

R/ ___ ☉ S ☉ PETRVS ☉ P ☉

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1931

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 361 n. 14

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, tav. 39 n. 726; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 372 n. 5; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ☉.

Regno di Napoli
 Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
 Sulmona



24. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,62 mm 14,55 inv. SSBAR 588316

D/ ✠ • R KROLVS • T •

S • M • P • E •, lettere disposte a croce intorno a sigla A

R/ ___ ❁ S ❁ PETRVS [...] P [...]

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Maestro di Zecca: sconosciuto

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: A

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 362 n. 23

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; D'Andrea-Andreani 2007, p. 373 n. 9; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 211 n. 767

NOTE: R/ piviale chiuso da ❁ (punzonato, a posteriori, sull'ornamento del piviale).

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)

Sulmona



25. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,89 mm 17,35 inv. SSBAR 588308

D/ ✠ ❁ R ❁ KROLVS ❁ T ❁

S ❁ M ❁ P ❁ E ❁, lettere disposte a croce intorno a sigla M

R/ ___ [...] S ❁ PETRVS ❁ P ❁

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Maestro di Zecca: sconosciuto

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1940

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XVIII, p. 362 n. 18 (I e II esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 371 n. 2; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 212 n. 768

NOTE: R/ piviale chiuso da ❁. Pezzo acquisito dopo la pubblicazione del *Corpus*, sulla questione si rimanda all'edizione critica (voce post *Corpus*).

Regno di Napoli

Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)

Sulmona

**26. Bolognino, 1381-1386**

Argento g 0,72 mm 16,02 inv. SSBAR 588312

D/ ♣ [...] R [...] KROLVS ❁ T [...]

S ❁ M ❁ P ❁ E ❁, lettere disposte a croce intorno a sigla M

R/ ___ ❁ S ❁ PETRVS ❁ P ❁

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Maestro di Zecca: sconosciuto*Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca:* M*Annotazioni d'epoca:* Reale raccolta privata, 1901BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 362 n. 18 (II esemplare)BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 371 n. 2; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 212 n. 768

NOTE: R/ piviale chiuso da ❁.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



27. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,50 mm 15,00 inv. SSBAR 588311

D/ [...] R ❀ KR[...]VS [...]

S ❀ M ❀ P ❀ E ❀, lettere disposte a croce intorno a sigla M

R/ ___ [...]ETRVS ❀ P ❀

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Maestro di Zecca: sconosciuto

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 362 n. 18 (1 esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 371 n. 2; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 212 n. 768

NOTE: R/ piviale chiuso da ❀.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



28. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,46 mm 15,31 inv. SSBAR 588306

D/ ♣ • R ❁ KROLVS ❁ T •

S • M • P • E • , lettere disposte a croce intorno a ☙

R/ ___ • S [...] PE[...]S [...] P [...]

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Maestro di Zecca: sconosciuto

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: ☙ (o prescrizione di Zecca?)

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 1935

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 361 n. 8

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; D'Andrea-Andreani 2007, p. 373 n. 6; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 212 n. 769

NOTE: R/ piviale chiuso da ❁, sotto il mento •. La mancanza di fonti d'archivio impedisce di stabilire se la ☙ (corona) sia la sigla di un maestro di zecca, tuttora sconosciuto, ovvero un'allegoria utilizzata come prescrizione di zecca; per questi aspetti si rimanda all'edizione critica.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



29. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,95 mm 17,33 inv. SSBAR 588313

D/ • R • KROLVS T
S • M • P • E • , lettere disposte a croce intorno a

R/ ___ • S • PETRVS • P •
Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Maestro di Zecca: sconosciuto

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: (o prescrizione di zecca?)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 362 n. 19

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 373 n. 6; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 212 n. 769

NOTE: R/ piviale chiuso da sotto il mento •. La mancanza di fonti d'archivio impedisce di stabilire se la (corona) sia la sigla di un maestro di zecca, tuttora sconosciuto, ovvero un'allegoria utilizzata come prescrizione di zecca; per questi aspetti si rimanda all'edizione critica.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



30. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,82 mm 16,76 inv. SSBAR 588307

D/ ✠ ✠ R ✠ ✠ KROLVS • T •
S • M • P • E •, lettere disposte a croce intorno a ◄◊

R/ ___ ✠ ✠ S • PETRVS ✠ ✠ P ✠

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Maestro di Zecca: sconosciuto

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: ◄◊ (o prescrizione di zecca?)

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1936

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 361 n. 10

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; D'Andrea-Andreani 2007, p. 373 n. 7; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 212 n. 771 (ma losanga verticale, cantonata da ●)

NOTE: R/ piviale chiuso da ☸. La mancanza di fonti d'archivio impedisce di stabilire se la ◄◊ (losanga) sia la sigla di un maestro di zecca, tuttora sconosciuto, ovvero un'allegoria utilizzata come prescrizione di zecca; per questi aspetti si rimanda all'edizione critica.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)

Sulmona



31. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,75 mm 17,92 inv. SSBAR 588314

D/ ♣ [...] R ❁ KROLVS [...] ●
S ● M ● P ● E ●, lettere disposte a croce intorno a ◈

R/ ___ [...] S ● PETRVS ❁ P ❁

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Maestro di Zecca: sconosciuto

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: ◈ (o prescrizione di zecca?)

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1917

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 362 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 373 n. 7; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 212 n. 771 (ma losanga verticale, cantonata da ●)

NOTE: R/ piviale chiuso da ❁. La mancanza di fonti d'archivio impedisce di stabilire se la ◈ (losanga) sia la sigla di un maestro di zecca, tuttora sconosciuto, ovvero un'allegoria utilizzata come prescrizione di zecca; per questi aspetti si rimanda all'edizione critica.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



32. Bolognino, 1381-1386

Argento g 1,09 mm 18,23 inv. SSBAR 588315

D/ ♣ [...] R ♣ KROLVS • T •

S • M • P • E •, lettere disposte a croce intorno a ◊ (ma "ribattuta" da •)

R/ ___ [...] S • PETRVS ♣ [...] ♣

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Maestro di Zecca: sconosciuto

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: ◊ (o prescrizione di zecca?), ma "ribattuta" da •

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1929

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 362 n. 22

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ☿. La mancanza di fonti d'archivio impedisce di stabilire se la ◊ (losanga), in questo pezzo "ribattuta" da •, possa essere la sigla di un maestro di zecca, tuttora sconosciuto, ovvero un'allegoria utilizzata come prescrizione di zecca; per questi aspetti si rimanda all'edizione critica. Gli estensori del *Corpus* l'hanno interpretata come ◊, senza accennare al rimaneggiamento della sigla distintiva.

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



33. *Bolognino*, 1381-1386

Argento g 0,90 mm 17,05 inv. SSBAR 588299

D/ [...] KROLVS • T •

S • M • P • E •, lettere disposte a croce intorno a ◈ (ma "cassata")

R/ ___ [...] PETRVS ❁ P [...]

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Maestro di Zecca: sconosciuto

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: ◈ (o prescrizione di zecca?), ma "cassata"

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1924

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 362 n. 25 (II esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ❁. La mancanza di fonti d'archivio impedisce di stabilire se la ◈ (losanga), in questo pezzo "cassata", possa essere la sigla di un maestro di zecca, tuttora sconosciuto, ovvero un'allegoria utilizzata come prescrizione di zecca; per questi aspetti si rimanda all'edizione critica. Gli estensori del *Corpus* l'hanno interpretata come ❁, senza accennare al rimaneggiamento della sigla distintiva.

Regno di Napoli

Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)

Sulmona

**34.** *Tornese*, 1381-1386

Mistura g 0,62 mm 18,60 inv. SSBAR 588318

D/ + • R • KROLVS • T •
Croce patenteR/ ♣ • DE [...] SVLMONA •
Castello stilizzato, con fossato*Annotazioni d'epoca:* Rinvenuto col tesoretto del Castel Nuovo di Napoli. Dono del Prof. G. De Petra. Napoli, 11 marzo 1899BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 363 n. 27BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 374 n. 10; Chimienti-Rapposelli 2012, p. 213 n. 773NOTE: R/ sopra il fossato • • •, allegoria che appare "sdoppiata" per una doppia punzonatura. Per un refuso, gli estensori del *Corpus* hanno riportato il peso dell'altro pezzo della Collezione Reale (cat. n. 35).

Regno di Napoli
Carlo III d'Angiò-Durazzo re (1381 - 1386)
Sulmona



35. Tornese, 1381-1386

Mistura g 0,81 mm 17,39 inv. SSBAR 588317

D/ + • R KROLVS • T •
Croce patente

R/ ♣ DE S ◉ ERVONA
Castello stilizzato, con fossato

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini. Dall'avv. Pansa di Sulmona, 1905

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 363 n. 31

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, p. 374 n. 11; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ sopra il fossato ◉ ◉ ◉ ; la leggenda è in lingua volgare, anziché latina. Per un refuso, gli estensori del *Corpus* hanno riportato il peso dell'altro pezzo della Collezione Reale (cat. n. 34).

Regno di Napoli
Ladislao d'Angiò-Durazzo re (1386 - 1414)

Sulmona



36. *Bolognino*, 1386-1414

Argento g 0,75 mm 17,33 inv. SSBAR 588319

D/ ● LADISLAVS ● R
S ● M ● P ● E ● , lettere disposte a croce intorno a ✿

R/ ___ ● S ● PETRVS ● P ●

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 364 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, p. 377 n. 14; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ✿.

Regno di Napoli
Ladislao d'Angiò-Durazzo re (1386 - 1414)
Sulmona



37. *Bolognino*, 1386-1414

Argento g 0,61 mm 15,14 inv. SSBAR 588321

D/ [...] LADISLAVS [...] R

S • M • P • E • , lettere disposte a croce intorno a ★

R/ ___ [...] PETR[...] P [...]

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1929

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 364 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 213 n. 776

NOTE: R/ piviale chiuso da ★

Regno di Napoli
Ladislao d'Angiò-Durazzo re (1386 - 1414)

Sulmona



38. *Bolognino*, 1386-1414

Argento g 0,43 mm 14,55 inv. SSBAR 588320

D/ [...] LADISLAVS • R

S ★ M ★ P ★ E ★, lettere disposte a croce intorno a ★

R/ ___ ∴ S • PETRVS [...] P •

Busto frontale di san Pietro da Morrone (papa Celestino V), mitrato e con piviale ornato

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 364 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; D'Andrea-Andreani 2007, p. 377 n. 15; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ piviale chiuso da ★

Regno di Napoli

Alfonso V (poi I) d'Aragona pretendente (1435 - 1442)

Sulmona

**39. Bolognino, post 1439**

Argento g 0,84 mm 18,58 inv. SSBAR 588324

D/ + • R • ALFONSVS •
S • M • P • E •, lettere disposte a croce intorno a ✿R/ ___ • S • PANPHILVS
Busto frontale di san Panfilo, mitrato e con piviale ornato*Annotazioni d'epoca:* Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 366 n. 1BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 380 n. 18 (ma Alfonso I re, 1442-1458); *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 214 n. 778 (ma Alfonso I re, 1442-1458)

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 5 marzo 1439 (ASSu, ASC, DPM, n° 59)

NOTE: R/ piviale chiuso da ✿. Gli estensori del *Corpus* hanno attribuito questa emissione ad Alfonso I, re di Napoli (età di governo 1442-1458); come indicato nell'edizione critica, la fonte d'archivio richiamata dimostra che l'ordine di coniazione del bolognino, al pari di altri tagli monetali, era stato emesso durante la pretensione al trono.

Regno di Napoli
Ferdinando I d'Aragona re (1458 - 1494)
Sulmona



40. *Carlino*, 1462-1463

Argento g 3,60 mm 27,55 inv. SSBAR 588327

D/ + FERDINANVS ♂ D ♂ G ♂ R ♂ SICILIE ♂ IM

Campo inquartato, con le armi di Aragona al I e IV quarto, di Ungheria, Angiò e Gerusalemme al II e III quarto

R/ + DNS ♂ M ♂ ADIVT (SMPE) ET ♂ EGO ♂ D ♂ I ♂ M

Il re coronato, seduto frontalmente tra due protome di leone, con scettro gigliato nella mano d. e globo crucigero nella s.

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Canessa, 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 367 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, tav. 55 n. 955; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 384 n. 22; Chimienti-Rapposelli 2012, p. 215 n. 782

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Appalto civico di zecca del 16 febbraio 1462 (MCSu, fondo senza segnatura)

NOTE: D/ arme d'Aragona a 4 gigli, disposti a rombo (II e III quarto 1/2/1); nel III quarto i gigli sono capovolti; l'abbreviazione IM (Jerusalem), sul finire di leggenda, è in nesso.

Regno di Napoli
 Ferdinando I d'Aragona re (1458 - 1494)
 Sulmona



41. *Carlino*, 1462-1463

Argento g 3,63 mm 29,17 inv. SSBAR 588326

D/ + FERDINANVS ☉ D ☉ G ☉ R ☉ SICILIE ☉ E I

Campo inquartato, con le armi di Aragona al I e IV quarto, di Ungheria, Angiò e Gerusalemme al II e III quarto

R/ + DNS ☉ M ☉ ADIVT (SMPE) ET ☉ [...]GO ☉ D ☉ I ☉ MI

Il re coronato, seduto frontalmente tra due protome di leone, con scettro gigliato nella mano d. e globo crucigero nella s.

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 366 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, tav. 55 n. 955; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 384 n. 22; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 215 n. 782

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Appalto civico di zecca del 16 febbraio 1462 (MCSu, fondo senza segnatura)

NOTE: D/ arme d'Aragona a 4 gigli, disposti a rombo (II e III quarto 1/2/1).

Regno di Napoli
 Ferdinando I d'Aragona re (1458 - 1494)
 Sulmona



42. *Carlino* (falso d'epoca), post 1462 (?)

Bassa lega (?) g 2,60 mm 27,7 inv. SSBAR 588325

D/ + ☉ FERDINADV S ☉ D ☉ G ☉ R ☉ S[...]CILIE ☉ I ☉ C ☉

Campo inquartato, con le armi di Aragona al I e IV quarto, di Ungheria, Angiò e Gerusalemme al II e III quarto

R/ + DNS ☉ M ☉ ADIVTOR (SMPE) ET ☉ EGO ☉ D ☉ I ☉ M ☉

Il re coronato, seduto frontalmente tra due protome di leone, con scettro gigliato nella mano d. e globo crucigero nella s.

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 366 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: D/ arme d'Aragona a 4 gigli, disposti a rombo (II e III quarto 1/2/1); nel I quarto i gigli sono capovolti. Esemplare forato. Gli estensori del *Corpus* non hanno evidenziato dubbi di autenticità.

Regno di Napoli

Ferdinando I d'Aragona re (1458 - 1494)

Sulmona

**43.** *Carlino*, 1458-1459 (?)

Argento g 3,63 mm 27,90 inv. SSBAR 588328

D/ + FERDINANVS Ⓞ D Ⓞ G Ⓞ R Ⓞ SICILIE Ⓞ V

Campo inquartato, con le armi di Aragona al I e IV quarto, di Ungheria, Angiò e Gerusalemme al II e III quarto

R/ + ● DNS Ⓞ M Ⓞ ADIVT (SMPE) ET Ⓞ EGO Ⓞ D Ⓞ I M, ai lati del sovrano ● S ● / ● M ●

Il re coronato, seduto frontalmente tra due protome di leone, con scettro gigliato nella mano d. e globo crucigero nella s.

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella*Maestro di Zecca:* Salvatore Miraballe (?)*Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca:* S / M*Annotazioni d'epoca:* Vendita Gnecci, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 367 n. 6BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; D'Andrea-Andreani 2007, p. 384 n. 23; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 216 n. 784 (l'esemplare, in realtà, è un "malo" carlino)

NOTE: D/ arme d'Aragona a 9 gigli, disposti su 2 file (II quarto 5/4, III quarto 4/5). R/ giro di leggenda interessato da uno "slittamento" di conio.

Regno di Napoli
 Ferdinando I d'Aragona re (1458 - 1494)
 Sulmona



44. *Carlino*, 1458-1459 (?)

Argento g 2,93 mm 26,72 inv. SSBAR 588330

D/ + FERDINANVS ☉ D ☉ G ☉ R ☉ SICILIE ☉ N

Campo inquartato, con le armi di Aragona al I e IV quarto, di Ungheria, Angiò e Gerusalemme al II e III quarto

R/ + ☉ DNS ☉ M ☉ ADIVT (SMPE) ET ☉ EGO ☉ D ☉ I M, ai lati del sovrano • S • / • M •

Il re coronato, seduto frontalmente tra due protome di leone, con scettro gigliato nella mano d. e globo crucigero nella s.

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Maestro di Zecca: Salvatore Miraballe (?)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: S / M

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiore Vergano, 1921

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 367 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 384 n. 23; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 216 n. 784 (l'esemplare, in realtà, è un "malo" carlino)

NOTE: D/ arme d'Aragona a 8 gigli, disposti su 2 file (II quarto 4/4, III quarto 4/4); esemplare "tosato", sui carlini e i "mali" carlini si rimanda all'edizione critica.

Regno di Napoli
 Ferdinando I d'Aragona re (1458 - 1494)
 Sulmona



45. *Carlino*, 1458-1459 (?)

Argento g 3,55 mm 28,75 inv. SSBAR 588329

D/ + FEREDINAVS D G R SICILIE V •

Campo inquartato, con le armi di Aragona al I e IV quarto, di Ungheria, Angiò e Gerusalemme al II e III quarto

R/ + • DNS M ADIVT (SMPE) ET EGO D I M, ai lati del sovrano • S • / • M •

Il re coronato, seduto frontalmente tra due protome di leone, con scettro gigliato nella mano d. e globo crucigero nella s.

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Maestro di Zecca: Salvatore Miraballe (?)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: S / M

Annotazioni d'epoca: Canessa, 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 367 n. 8 (I esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 384 n. 23; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 216 n. 784 (l'esemplare, in realtà, è un "malo" carlino)

NOTE: D/ arme d'Aragona a 8 gigli, disposti su 2 file (II quarto 4/4, III quarto 4/4).

Regno di Napoli
Ferdinando I d'Aragona re (1458 - 1494)
Sulmona



46. *Cavallo, post 1486 (?)*

Rame g 1,39 mm 17,90 inv. SSBAR 588331

D/ ___ FER ___ RANDVS [...]

Busto di Ferdinando I, coronato e rivolto a d.

R/ EQVITAS ● ● [...] REGNI

Cavallo, rivolto a d.; in esergo (SMPE)

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Vendita Sambon. Milano, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 368 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 385 nn. 24-25; *cfr.* Chimienti-Rap-
poselli 2012, p. 216 n. 785

NOTE: R/ sopra il dorso del cavallo , allegorie deturpate ai lati della sigla di zecca.

Regno di Napoli

Giovanni d'Angiò duca nominale di Calabria, a nome del padre
Renato d'Angiò pretendente (1459 - 1465)

Sulmona



47. Carlino (gigliato), 1461

Argento g 3,66 mm 26,88 inv. SSBAR 588322

D/ + RENATVS DE (SMPE) G R IELVSLE

Il re coronato, seduto frontalmente tra due protome di leone, con scettro gigliato nella mano d. e globo crucigero nella s.

R/ + ONOR REGIS IVDICIV DILIGI

Campo inquartato, con le armi di Lorena e Bar al I e IV quarto, di Gerusalemme, Angiò e Ungheria al II e III quarto

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 365 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 382 n. 20; Chimienti-Rapposelli 2012, p. 215 n. 780

NOTE: R/ arme d'Angiò a 9 gigli, disposti su 2 file (II quarto 5/4, III quarto 4/5).

Regno di Napoli

Giovanni d'Angiò duca nominale di Calabria, a nome del padre
Renato d'Angiò pretendente (1459 - 1465)

Sulmona



48. *Carlino (gigliato)*, 1461

Argento g 3,55 mm 26,84 inv. SSBAR 588323

D/ + RENATVS ☉ DE ☉ (SMPE) G ☉ R ☉ IELVSLE ☉

Il re coronato, seduto frontalmente tra due protome di leone, con scettro gigliato nella mano d. e globo crucigero nella s.

R/ + ONOR ☉ REGIS ☉ IVDICIS ☉ DILIGIT ☉

Campo inquartato, con le armi di Lorena e Bar al I e IV quarto, di Gerusalemme, Angiò e Gerusalemme al II quarto, di Ungheria, Angiò e Ungheria al III quarto

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Martinetti. Vendita Sangiorgi. [Ortensio] Vitalini, 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 365 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: R/ arme d'Angiò a 8 gigli, disposti su 2 file (II quarto 4/4, III quarto 4/4).

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



49. *Multiplo di cavallo (da 2 cavalli)*, 1495

Rame g 2,60 mm 17,08 inv. SSBAR 588343

D/ ☉ KROLVS ◉ D ◉ G ◉ (SMPE) ◉ R ◉ FR ◉ SI ◉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS [...] VIN [...] XPS ◉ [...]
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 371 n. 23 (1 esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 388 n. 28; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012,- (gli esemplari di peso eccedente sono classificati come cavalli, vd. nota di p. 217 per il cavallo n. 788)

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ◉. Gli estensori del *Corpus* hanno classificato il pezzo come cavallo, sulla questione si rimanda all'edizione critica.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



50. *Multiplo di cavallo (da 2 cavalli), 1495*

Rame g 3,60 mm 18,88 inv. SSBAR 588332

D/ [...] KAROLVS ◉ D ◉ G ◉ (SMPE) ◉ R ◉ F[...] ◉ SIC ◉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ✦ XPS ✦ VIN ✦ XPS ✦ RE ✦ XPS ✦ INPER
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 369 n. 10

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; D'Andrea-Andreani 2007, p. 388 n. 29; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, - (gli esemplari di peso eccedente sono classificati come cavalli, vd. nota di p. 217 per il cavallo n. 788)

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ◉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



51. *Multiplo di cavallo (da 2 cavalli)*, 1495

Rame g 3,98 mm 20,50 inv. SSBAR 588352

D/ KAROLVS [...] D [...] G (SMPE) ◉ R ◉ FRA ◉ SIC ◉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS [...] VIN ◉ XPS ◉ RE ◉ XPS ◉ IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1926

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 369 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; D'Andrea-Andreani 2007, p. 388 n. 29; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, - (gli esemplari di peso eccedente sono classificati come cavalli, vd. nota di p. 217 per il cavallo n. 788)

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ◉ .

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



52. *Multiplo di cavallo (da 2 cavalli)*, 1495

Rame g 2,53 mm 20,12 inv. SSBAR 588364

D/ ☉ KROLVS • D G (SMPE) R • FR • SI • IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☩ XPS • VIN • XPS • RE • XPS • IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1917

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XVIII, -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 388 n. 28; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, - (gli esemplari di peso eccedente sono classificati come cavalli, vd. nota di p. 217 per il cavallo n. 788)

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ gigli piccoli, al centro ●; (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉. Pezzo non censito dagli estensori del *Corpus*, sulla questione si rimanda all'edizione critica (voce extra *Corpus*).

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



53. *Multiplo di cavallo (da 2 cavalli)*, 1495

Rame g 3,92 mm 21,18 inv. SSBAR 588333

D/ * KROLVS • D • G • (SMPE) • R • FR • SI • IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☩ XPS • VIN • XPS • RE • XPS • IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1929

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 369 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 388 n. 28; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, - (gli esemplari di peso eccedente sono classificati come cavalli, vd. nota di p. 217 per il cavallo n. 788)

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



54. *Multiplo di cavallo (da 2 cavalli)*, 1495

Rame g 2,64 mm 18,54 inv. SSBAR 588335

D/ * KROLVS D ◊ G (SMPE) R ◊ FR ◊ IE ◊ SICI
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ❖ XPS ◊ VIN ◊ XPS ◊ RE ◊ XPS ◊ IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 370 n. 16 (1 esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 388 n. 28; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, - (gli esemplari di peso eccedente sono classificati come cavalli, vd. nota di p. 217 per il cavallo n. 788)

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: Gli estensori del *Corpus* hanno classificato il pezzo come cavallo, sulla questione si rimanda all'edizione critica; lo stesso viene illustrato alla tav. XXII, n. 20, ma per un refuso collegato al n. 11 di p. 369.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



55. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,28 mm 18,57 inv. SSBAR 588350

D/ ☉ KRO[...]S ☉ D ☉ G ☉ (SMPE) R ☉ FR ☉ SI ☉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS ☉ VIN ☉ XPS ☉ RE [...] XPS ☉ IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1924

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 371 n. 30

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1056; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 389, 391 e 393 nn. 30, 33 e 37; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 788

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



56. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,46 mm 17,98 inv. SSBAR 588357

D/ ☉ KROLVS [...] D [...] G ☉ (SMPE) R ☉ FR ☉ SI ☉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS ☉ VIN ☉ X[...]S ☉ RE ☉ XPS ☉ IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Dalla Raccolta Giannelli. [Ortensio] Vitalini, 1904

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 371 n. 32

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1056; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 389, 391 e 393 nn. 30, 33 e 37; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 788

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



57. Cavallo, 1495

Rame g 1,43 mm 18,84 inv. SSBAR 588351

D/ Ⓞ KROLVS Ⓞ D Ⓞ G Ⓞ (SMPE) R Ⓞ FR Ⓞ SI Ⓞ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ Ⓞ XPS Ⓞ VIN Ⓞ XPS Ⓞ RE Ⓞ XPS Ⓞ IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1925

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 371 n. 31

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1056; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 389, 391 e 393 nn. 30, 33 e 37; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 788

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale Ⓞ.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



58. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,71 mm 18,77 inv. SSBAR 588347

D/ ☉ KROLVS • D (SMPE) G • R • FR • SI IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS • VIN • XPS • RE • XPS • IMP
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 371 n. 27

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1056; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 389, 391 e 393 nn. 30, 33 e 37; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 788

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



59. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,52 mm 17,75 inv. SSBAR 588370

D/ [...]ROLVS ◉ D ◉ G (SMPE) [...] IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ◉ XPS ◉ [...]CIT ◉ XPS ◉ RE ◉ XPS ◉ IMP
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 372 n. 41

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1056; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 389, 391 e 393 nn. 30, 33 e 37; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 788

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ◉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



60. Cavallo, 1495

Rame g 1,53 mm 18,73 inv. SSBAR 588342

D/ [...]ROLVS ◉ D ◉ G ◉ (SMPE) [...] R [...]C ◉ IER[...]

Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ◉ XPS ◉ VIN ◉ XPS ◉ RE ◉ XPS ◉ IM

Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 370 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1056; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 389, 391 e 393 nn. 30, 33 e 37; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 788

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ◉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



61. *Cavallo*, 1495

Rame g 2,10 mm 17,42 inv. SSBAR 588361

D/ ☉ KROL[...] D [...] G [...] (SM[...]) R • FR • SIC • IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ [...]P[...]IN • XPS • RE • XPS • IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 372 n. 37

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1056; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 389, 391 e 393 nn. 30, 33 e 37; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 788

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



62. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,31 mm 18,25 inv. SSBAR 588367

D/ ☉ KROLVS ☉ D ☉ G ☉ (SMPE) R ☉ FR ☉ SIC ☉ I
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ X[...] ☉ VIN ☉ XPS ☉ RE ☉ [...]
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 1940

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XVIII, p. 372 n. 36 (II esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1056; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 389, 391 e 393 nn. 30, 33 e 37; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 788

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉; R/ l'abbreviazione ad inizio leggenda non è perfettamente leggibile a causa di uno "slittamento" di conio in fase di battitura (?). Pezzo acquisito dopo la pubblicazione del *Corpus*, sulla questione si rimanda all'edizione critica (voce post *Corpus*).

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



63. *Cavallo*, 1495

Rame g 2,38 mm 16,97 inv. SSBAR 588359

D/ ☉ KROLVS [...] D ☉ G [...] (SMPE) R ☉ FR ☉ SIC ☉ I
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XP ☉ VIN ☉ XPS ☉ RE ☉ XPS [...] IMP
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 372 n. 36 (II esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1056; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 389, 391 e 393 nn. 30, 33 e 37; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 788

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



64. *Cavallo*, 1495

Rame g 2,13 mm 18,60 inv. SSBAR 588360

D/ ☉ KROLVS • D [...] G [...] (SMPE) R • F[...] • SIC • I
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS • VIN • XPS • RE • [...]M
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Giuseppe] Morchio, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 372 n. 36 (I esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1056; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 389, 391 e 393 nn. 30, 33 e 37; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 788

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



65. *Cavallo*, 1495

Rame g 2,04 mm 18,28 inv. SSBAR 588363

D/ ☉ KROLVS • D • (SMPE) G • R • FR • SIC • I
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS • VIN • XPS • RE • XPS • IMP
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: CNI XVIII, p. 372 n. 39

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1056; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 389, 391 e 393 nn. 30, 33 e 37; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 788

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



66. Cavallo, 1495

Rame g 1,56 mm 17,55 inv. SSBAR 588346

D/ * KROLVS [...] D • G (SMPE) R • FR • SI • IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS • VI[...] RE • XPS • IMP
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 371 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



67. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,41 mm 18,14 inv. SSBAR 588358

D/ ☉ KROLVS ☉ D G (SMPE) ☉ R [...]R ☉ SIC ☉ I
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS ☉ VIN ☉ XPS ☉ RE ☉ XPS ☉ IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 372 n. 33

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1055; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 390 e 393 nn. 32 e 36; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



68. Cavallo, 1495

Rame g 1,83 mm 18,19 inv. SSBAR 588341

D/ ⬤ KAROLVS ⬤ (SMPE) D ⬤ G ⬤ R ⬤ SIC ⬤ I
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS ☉ VIN ☉ XPS ☉ RE ☉ XPS ☉ IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 373 n. 50

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1055; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 390 e 393 nn. 32 e 36; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



69. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,24 mm 20,06 inv. SSBAR 588356

D/ ☉ KAROLVS ☉ [...] G (SMPE) ☉ R ☉ FRA ☉ SIC ☉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS [...] VINCIT ☉ XPS ☉ RE ☉ XP[...] IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1935

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 374 n. 54

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1055; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 390 e 393 nn. 32 e 36; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉; per una doppia battitura del conio appaiono 4 gigli (anziché 3), la sigla di zecca è trasversale e alcune porzioni di leggenda (anche al R/) non sono leggibili perché "sfalsate".

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



70. Cavallo, 1495

Rame g 1,86 mm 19,07 inv. SSBAR 588373

D/ ☉ KAROLVS ◉ D [...] G (SMPE) [...] R ◉ F[...]A ◉ SIC ◉ IE

Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ [...] XPS ✦ VIN ✦ XPS ✦ RE ✦ XPS ✦ INPER

Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 373 n. 51 (II esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1055; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 390 e 393 nn. 32 e 36; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



71. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,90 mm 18,33 inv. SSBAR 588355

D/ ☉ KAROLVS • D • G (SMPE) • R • FRA • SIC • IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ [...] XPS ✦ VIN ✦ XPS ✦ RE ✦ XPS ✦ INPER
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1931

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 373 n. 52

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1055; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 390 e 393 nn. 32 e 36; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



72. Cavallo, 1495

Rame g 1,85 mm 18,98 inv. SSBAR 588348

D/ ☉ KAROLV[...] D [...] G (SMPE) [...]RA ☉ SIC ☉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ✦ XPS ✦ VIN ✦ XPS ✦ RE ✦ XPS ✦ INPER
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1923

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 371 n. 29

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1055; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 390 e 393 nn. 32 e 36; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



73. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,18 mm 19,24 inv. SSBAR 588349

D/ ☉ KAROLVS ☉ D ☉ G (SMPE) ☉ R ☉ FRA ☉ SIC ☉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ [...] XPS ✦ VIN ✦ XPS ✦ RE ✦ XPS ✦ INPER
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1923

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 373 n. 51 (1 esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1055; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 390 e 393 nn. 32 e 36; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



74. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,30 mm 17,66 inv. SSBAR 588371

D/ ☉ KAROLVS ◉ D ◉ G [...] (SMPE) [...] SI ◉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS ◉ VIN ◉ XPS ◉ RE ◉ XPS ◉ IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Vendita Stiavelli, 1908

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XVIII, -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ◉ . Pezzo non censito dagli estensori del *Corpus*, sulla questione si rimanda all'edizione critica (voce extra *Corpus*)

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



75. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,87 mm 18,84 inv. SSBAR 588372

D/ KAROLVS ◉ D [...] G (SMPE) [...] R [...]RA [...] SIC ◉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ◉ XPS ◉ VIN ◉ XPS ◉ RE ◉ XPS ◉ IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Dono del signor Luigi Quattrococchi di Veroli, 1902

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 374 n. 57

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, -
DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ◉ .

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



76. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,61 mm 18,29 inv. SSBAR 588340

D/ ☼ KARO[...] ◉ (SMPE) ◉ R ◉ FR [...]
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ✦ XPS ✦ VIN ✦ XPS ✦ RE ✦ XPS ✦ [...]ER
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1939

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XVIII, -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1055; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, pp. 390 e 393 nn. 32 e 36; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ◉. Pezzo non censito dagli estensori del *Corpus*, sulla questione si rimanda all'edizione critica (voce extra *Corpus*).

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



77. Cavallo, 1495

Rame g 2,04 mm 17,94 inv. SSBAR 588354

D/ ☉ KROLVS • D • G (SMPE) R • FR • SIC • IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS • [...]N • XPS • RE • XPS • IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1927

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 370 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉; gigli allineati.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



78. *Cavallo*, 1495

Rame g 2,15 mm 19,82 inv. SSBAR 588353

D/ ☉ KROLVS • D • G (SMPE) R • FR • SI • IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☩ XPS VIN • XPS [...] RE • XPS IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1927

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 371 n. 23 (II esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, p. 392 n. 34; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉; gigli piccoli, al centro ●.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



79. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,58 mm 19,02 inv. SSBAR 588376

D/ ☼ KROL[...]S ◉ D ◉ G ◉ (SMPE) R ◉ F[...] ◉ SI ◉ I
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ [...] XPS ◉ VIN ◉ XPS ◉ RE ◉ XPS ◉ IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1938

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 372 n. 34

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 392 n. 34; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ◉; gigli piccoli, al centro ●.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



80. *Cavallo*, 1495

Rame g 2,37 mm 18,47 inv. SSBAR 588366

D/ ☉ KROLVS ✦ D • G • (SMPE) R [...] FR ✦ IE ✦ SICI
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ✦ XPS ✦ VIN ✦ XPS ✦ RE ✦ XPS ✦ INPER
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1938

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XVIII, -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: Pezzo non censito dagli estensori del *Corpus*, sulla questione si rimanda all'edizione critica (voce extra *Corpus*).

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



81. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,74 mm 17,34 inv. SSBAR 588336

D/ [...] KROLVS D G (SMPE) R ● FR ● IE ● SIC [...]

Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☩ XPS ● [...] NCI [...] XPS ● RE [...] XPS [...] I ● M [...] P

Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 370 n. 14

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



82. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,99 mm 17,68 inv. SSBAR 588362

D/ [...] KROLVS [...] D [...] G [...] (SMPE) ◉ R [...] FR ◉ SIC ◉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ◉ XPS ◉ VIN [...] XPS [...] PS ◉ INPER
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 372 n. 38

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -
DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



83. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,54 mm 17,77 inv. SSBAR 588344

D/ [...] KROLVS • D • G (SMPE) R • FR • SI • IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ❁ XPS • [...] XPS • RE • XPS • IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 371 n. 24

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, -
DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



84. Cavallo, 1495

Rame g 1,99 mm 18,33 inv. SSBAR 588339

D/ * KROLVS D † G [...] (SMPE) R † FR † IE † SICI
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS ● VINCIT ● XPS ● RE ● XPS ● IMP
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1929

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 370 n. 18

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



85. Cavallo, 1495

Rame g 2,38 mm 18,85 inv. SSBAR 588338

D/ * KROLVS † D G † (SMPE) † R † FR † IE SICI
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ † XPS † VIN † XPS † RE † XPS † INPER
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 369 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -
DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: Gli estensori del *Corpus*, per un refuso, lo hanno collegato all'illustrazione della tav. XXII, n. 20, che si riferisce, invece, al pezzo n. 16 (I esemplare) di p. 370.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



86. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,35 mm 18,35 inv. SSBAR 588337

D/ KROLVS ◉ D ◉ G ◉ (SMPE) ◉ R ◉ FR ◉ IE ◉ SICI
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ✦ XPS ✦ VIN ✦ XPS ✦ RE ✦ XPS ✦ IMPER
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 370 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



87. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,69 mm 18,96 inv. SSBAR 588375

D/ ☉ KAROLVS ☉ D ☉ G (SMPE) ☉ R ☉ FR [...] SIC ☉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ [...] VINCI[...]S ☉ RE ☉ XPS ☉ IM[...]
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 374 n. 59

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



88. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,24 mm 18,14 inv. SSBAR 588345

D/ ✦ KROLS [...] (SMPE) ◉ R ◉ FR [...] IE [...] SICI
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ✦ XPS [...] ✦ XPS ✦ RE ✦ XPS ✦ INPER
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Dono dell'on. Bolognese, 1909

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 371 n. 25

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



89. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,69 mm 18,09 inv. SSBAR 588365

D/ ☉ KROLVS ☉ D G ☉ (SMPE) ☉ R ☉ FR ☉ SIC
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☼ XPS ☉ VIN ☉ XPS ☉ RE [...] XPS ☉ IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1923

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 372 n. 40

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ gigli raccolti sotto la corona, al centro ●; la cartella che racchiude la sigla di zecca è di forma rettangolare; R/ interpunzione non leggibile perché "sfalsata" da uno "slittamento" del conio in fase di battitura.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



90. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,30 mm 17,64 inv. SSBAR 588368

D/ ☉ KROLVS ☉ D [...] G ☉ (SMPE) ☉ R ☉ FR ☉ SIC
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS [...]N ☉ XPS ☉ RE ☉ XPS ☉ IM
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1929

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 374 n. 56

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ gigli raccolti sotto la corona, al centro ●; la cartella che racchiude la sigla di zecca è di forma rettangolare.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



91. Cavallo, 1495

Rame g 1,88 mm 17,17 inv. SSBAR 588369

D/ ☉ KROL[...] D [...] ● (S[...]P[...]) ● R ● FR ● SIC
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ [...]IN ● XPS ● RE ● XP[...]
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 1940

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XVIII, pp. 372 e 374 nn. 40 e 56

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ gigli raccolti sotto la corona, al centro ●; la cartella che racchiude la sigla di zecca è di forma rettangolare. Pezzo acquisito dopo la pubblicazione del *Corpus*, sulla questione si rimanda all'edizione critica (voce post *Corpus*).

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



92. *Cavallo*, 1495

Rame g 2,38 mm 19,41 inv. SSBAR 588374

D/ KARLVS D (SMPE) G ◉ FRA ◉ SIC IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ✦ XPS ✦ VIN ✦ XPS ✦ RE ✦ XPS ✦ INPER
Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 374 n. 58

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, p. 390 n. 31; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: La cartella che racchiude la sigla di zecca segue la forma del giro di leggenda.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



93. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,69 mm 19,61 inv. SSBAR 588334

D/ ❖ KAROLVS ☉ D [...] R ☉ F ☉ SC ☉ IE

Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS ☉ VINCIT ☉ XPS ☉ RE ☉ XPS [...]MP

Croce di Gerusalemme

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1924

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 375 n. 68

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr*: MEC XIV/III, -; *cfr*: D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr*: Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: Per l'attribuzione alla zecca di Sulmona (D/ sigla di zecca non visibile, foggia di altro stile) si rimanda all'edizione critica.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



94. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,97 mm 17,59 inv. SSBAR 588377

D/ ☉ KR[...]VS ◉ D [...] G ☉ (S[...]PE) R ◉ FR ◉ SI ◉ I
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS [...]IN ◉ XPS ◉ RE ◉ XPS ◉ IM
Croce striata con gigli alle estremità e rosetta a quattro petali nel centro

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Salvadori, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 378 n. 95

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ◉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



95. *Cavallo*, 1495

Rame g 2,30 mm 18,33 inv. SSBAR 588379

D/ [...]ROL[...] D [...] (S[...]E) R ◉ SIC ◉ IE [...]
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ [...] X ◉ P ◉ S ◉ V ◉ I ◉ N ◉ XPS ◉ RE [...] XPS ◉ I[...]
Croce striata con gigli alle estremità e rosetta a quattro petali nel centro

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1920

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XVIII, -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ◉; gigli allineati. Pezzo non censito dagli estensori del *Corpus*, sulla questione si rimanda all'edizione critica (voce extra *Corpus*).

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



96. Cavallo, 1495

Rame g 1,09 mm 17,88 inv. SSBAR 588378

D/ ☉ KROL[...]S [...] D [...] G ☉ (SMPE) R • FR [...] SI [...] IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS • VIN • XPS • RE • XPS • IM

Croce striata con gigli alle estremità e rosetta a quattro petali nel centro

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1908

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XVIII, -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 397 n. 43; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 218 n. 793

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉; gigli piccoli, al centro •. Pezzo non censito dagli estensori del *Corpus*, sulla questione si rimanda all'edizione critica (voce extra *Corpus*).

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



97. *Cavallo*, 1495

Rame g 0,98 mm 18,78 inv. SSBAR 588385

D/ ☉ KROLVS ☉ D ☉ G ☉ (SMPE) R ☉ FR ☉ SIC ☉ I
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS ☉ V[...]N ☉ XPS ☉ R[...]S ☉ IM
Croce ancorata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 376 n. 79

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1054; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 790

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



98. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,95 mm 17,51 inv. SSBAR 588386

D/ ☉ KROLVS ☉ D G (SMPE) R ☉ FR ☉ SIC ☉ I
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS ☉ VIN ☉ XPS ☉ RE ☉ XPS ☉ IM
Croce ancorata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Dono di Vincenzo Tucci Delegato di Porto, Amendolara 1911

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 377 n. 81

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1054; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 790

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



99. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,55 mm 19,72 inv. SSBAR 588391

D/ ☉ KROLVS ☉ D G (SMPE) R ☉ FR ☉ SI [...] I
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS ☉ VIN ☉ XPS ☉ RE ☉ XPS ☉ IM
Croce ancorata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1932

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 377 n. 88

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1054; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 790

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



100. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,74 mm 17,89 inv. SSBAR 588389

D/ ☉ KROLVS ☉ D [...] G ☉ (SMPE) R ☉ FR [...] ☉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS ☉ VIN ☉ XPS [...] RE [...] XPS ☉ IM
Croce ancorata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1924

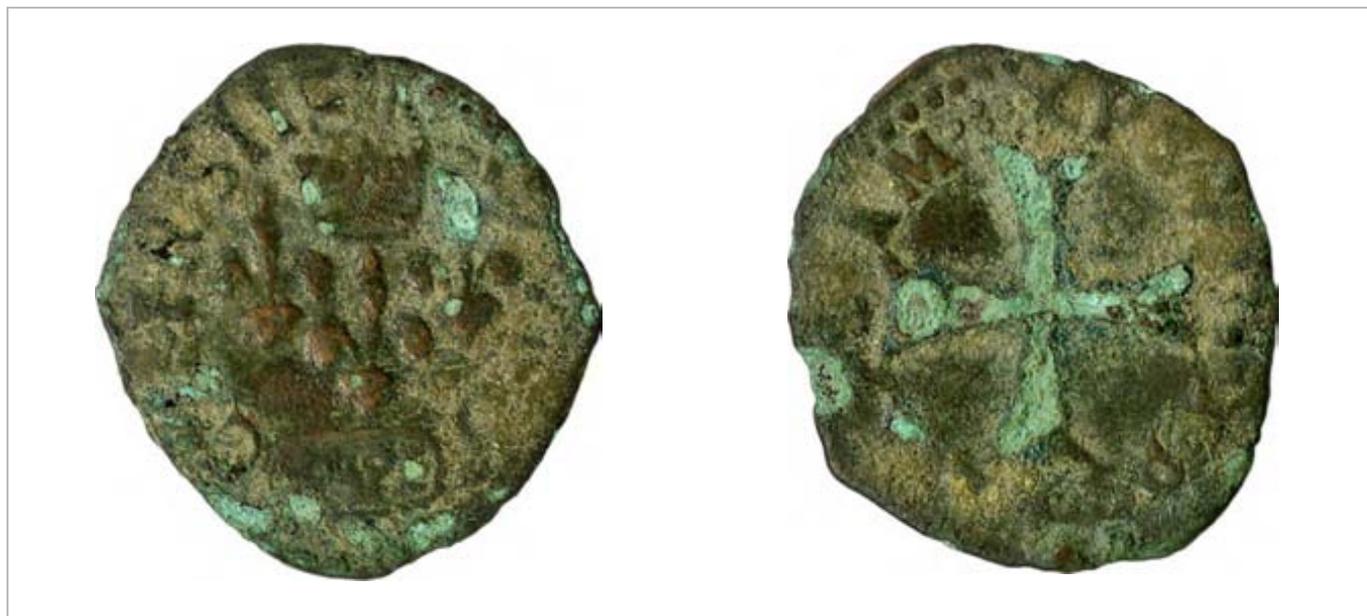
BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 377 n. 85

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1054; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 790

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



101. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,66 mm 19,63 inv. SSBAR 588384

D/ ☉ K[...] (SMPE) G ☉ [...] FR ☉ SI IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS ☉ V[...] ☉ [...] PS [...] IM
Croce ancorata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Dono di Tommaso Del Duca da Lauriano, 1906

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XVIII, -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, tav. 61 n. 1054; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 217 n. 790

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉. Pezzo non censito dagli estensori del *Corpus*, sulla questione si rimanda all'edizione critica (voce extra *Corpus*).

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



102. Cavallo, 1495

Rame g 0,79 mm 19,37 inv. SSBAR 588381

D/ ☉ KROLV[...] ☉ D ☉ G ☉ (SMPE) ☉ R ☉ FR ☉ SI ☉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ [...] XPS • VIN • XPS • RE • XPS • IM
Croce ancorata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Dono del sig. Pasquale Amoriello di Alife, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 376 n. 77 (1 esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



103. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,75 mm 18,08 inv. SSBAR 588380

D/ ● [...]ROLVS ● D [...] G ● (SMPE) R ● FR ● SI ● I
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XP[...] VIN ● XPS ● RE ● XPS ● I
Croce ancorata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Dalla Raccolta Giannelli. [Ortensio] Vitalini, 1904

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 376 n. 75

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, p. 394 n. 38; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉; gigli piccoli, al centro ●.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



104. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,13 mm 19,25 inv. SSBAR 588382

D/ [...]ROLVS [...] (SMPE) [...] R [...] FR ● SI ● IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS ● VIN ● XPS ● RE ● XPS ● IM
Croce ancorata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Bernardi, 1898

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 376 n. 77 (II esemplare)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, p. 394 n. 38; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉; gigli piccoli, al centro ●.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



105. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,95 mm 16,35 inv. SSBAR 588392

D/ [...] KROLVS ◉ D ◉ G ◉ (SMPE) R ◉ FR ◉ SI ◉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ◉ XPS ◉ [...]N ◉ XPS ◉ RE [...] XPS ◉ IM
Croce ancorata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: On.le Mazzini, 1938

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 377 n. 89

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, p. 394 n. 38; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ◉; gigli piccoli, al centro ●.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



106. Cavallo, 1495

Rame g 2,08 mm 18,36 inv. SSBAR 588387

D/ ☉ KROLV[...] D ☉ G (SMPE) R ☉ FR [...] SI ☉ IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ [...]N [...] XPS ☉ RE ☉ XPS ☉ IMP
Croce ancorata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1917

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 377 n. 82

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -; *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, p. 394 n. 38; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉; gigli piccoli, al centro ●.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



107. *Cavallo*, 1495

Rame g 2,25 mm 17,76 inv. SSBAR 588388

D/ ☉ KAROLVS (SMPE) D ☉ G ☉ R ☉ SIC ☉ I
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS ☉ VIN ☉ XPS ☉ RE ☉ XPS ☉ IM
Croce ancorata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiore Vergano, 1920

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 377 n. 84

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale ☉.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)
Sulmona



108. *Cavallo*, 1495

Rame g 1,47 mm 19,21 inv. SSBAR 588390

D/ Ⓞ KROLVS Ⓞ D [...] G Ⓞ (SMPE) Ⓞ R Ⓞ FR Ⓞ SI Ⓞ I
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ Ⓞ XPS Ⓞ VIN Ⓞ XP[...] RE Ⓞ XPS Ⓞ IM
Croce ancorata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1932

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 377 n. 87

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ (nella corona) ai lati del giglio frontale Ⓞ; croce di altro stile.

Regno di Napoli
Carlo VIII di Valois re (1495)

Sulmona



109. *Cavallo*, 1495

Rame g 2,10 mm 19,35 inv. SSBAR 588383

D/ ● KROLVS ● D ● G ● (SMPE) [...] FR [...] SI ● IE
Tre gigli (arme di Francia), sormontati da corona

R/ ☉ XPS ● VIN ● XPS ● RE ● XPS ● IM
Croce ancorata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Foà, 1904

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 376 n. 78

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 395 n. 39 (per lo stile della croce);
cf. Chimienti-Rapposelli 2012, -

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Concessione di zecca del 18 marzo 1495 (ASSu, ASC, b. II, fasc. 1, n° 12)

NOTE: D/ croce di altro stile.

Regno di Napoli
Federico d'Aragona re (1496 - 1501)

Sulmona



110. *Sestino*, 1498-1501

Rame g 2,54 mm 18,15 inv. SSBAR 588394

D/ ___ FEDERICVS ● D ● G ● R ● SI ●
Busto di Federico, coronato e rivolto a d.

R/ + SIT ● NOME N(SMPE) DNI ● BENEDI
Croce potenziata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Stettiner, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 379 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 399 n. 46 (ma doppio cavallo); *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 218 n. 794

Regno di Napoli
Federico d'Aragona re (1496 - 1501)

Sulmona



111. *Sestino*, 1498-1501

Rame g 1,84 mm 19,24 inv. SSBAR 588396

D/ ___ ◉ FEDERICVS ◉ D ◉ G ◉ R ◉ SI ◉ I
Busto di Federico, coronato e rivolto a d.

R/ + SIT ◉ NOME (SMPE) DNI ◉ BENDI
Croce potenziata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1921

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 379 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* MEC XIV/III, -,; *cfr.* D'Andrea-Andreani 2007, p. 399 n. 46 (ma doppio cavallo); *cfr.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 218 n. 794

Regno di Napoli
Federico d'Aragona re (1496 - 1501)

Sulmona



112. *Sestino*, 1498-1501

Rame g 1,67 mm 18,08 inv. SSBAR 588395

D/ ___ [...] FEDERICVS ◉ [...] G ◉ R ◉ SI ◉ I
Busto di Federico, coronato e rivolto a d.

R/ + SIT ◉ NOMEN (SMPE) D[...]I ◉ BENIT
Croce potenziata

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1919

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 379 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr*: MEC XIV/III, -; *cfr*: D'Andrea-Andreani 2007, p. 399 n. 46 (ma doppio cavallo); *cfr*: Chimienti-Rapposelli 2012, p. 218 n. 794

Regno di Napoli
Federico d'Aragona re (1496 - 1501)
Sulmona



113. *Cavallo*, 1496-1498

Rame g 1,20 mm 17,53 inv. SSBAR 588397

D/ ___ [...]EDERICV[...] ● ● ● REX ●
Busto di Ferdinando I, coronato e rivolto a d.

R/ EQ[...]ITAS ● ● ● ● RE[...]
Cavallo, rivolto a d.; in esergo ● (SMP[...]) [...]

Sigla di Zecca: SMPE, in cartella

Annotazioni d'epoca: Battuto con punzone di Ferdinando II d'Aragona. [Ortensio] Vitalini, 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XVIII, p. 379 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr:* MEC XIV/III, -, *cfr:* D'Andrea-Andreani 2007, p. 400 n. 48; *cfr:* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 219 n. 795 (l'esemplare, in realtà, è un cavallo per Federico, di zecca incerta, "ribattuto" su cavallo per Carlo VIII, della zecca di Sulmona)

NOTE: R/ sopra il dorso del cavallo . Gli estensori del *Corpus* hanno attribuito il volto del sovrano a Ferdinando II d'Aragona; classificazione rettificata perché, come indicato nell'edizione critica, si tratta di un uso postumo del conio di Ferdinando I d'Aragona, riadattato a nome del sovrano in carica.

Regno di Napoli

Ferdinando I d'Aragona re (1458 - 1494)

Napoli*



1. Cavallo, emissione postuma (1495-post)

Rame g 2,08 mm 20,38 inv. SSBAR 588393

D/ [...] N [...]

Busto di Ferdinando I, coronato e rivolto a d.

R/ [...] REGNI

Cavallo, rivolto a d.; in esergo ◉ ✠ T ✠ ◉

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1924

Maestro di Zecca: Gian Carlo Tramontano

Sigla/Simbolo del Maestro di zecca: T

BIBLIOGRAFIA: CNI XVIII, p. 376 n. 74

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, -

NOTE: Ribattuto su cavallo di Carlo VIII (zecca di Sulmona). Gli estensori del *Corpus* hanno classificato il pezzo come cavallo di Carlo VIII (zecca di Sulmona) "ribattuto" su cavallo di Ferdinando I d'Aragona (zecca non indicata, ma Napoli, per la mancanza di una sigla di zecca); la classificazione è stata rettificata perché l'impronta del nuovo conio restava impressa maggiormente nella parte centrale del tondello, corrispondente in questo caso al conio aragonese. In fase di "ribattitura", il pezzo non è stato posizionato tra i due coni in modo da rispettare la corrispondenza delle facce; di fatto, il D/ del vecchio conio combacia con il R/ del nuovo conio e viceversa.



Regno di Napoli

Federico d'Aragona re (1496 - 1501)

Zecca incerta (Napoli o Zecca minore?)*



1. Cavallo, 1496-1498

Rame g 1,74 mm 18,19 inv. SSBAR 588398

D/ [...] FEDE [...]

Busto di Federico, coronato e rivolto a d.

R/ [...] REGNI

Cavallo, rivolto a d.; in esergo [...] ☆ ◉, sul dorso ★

Annotazioni d'epoca: Ripercosso su altro di Carlo VIII. [Ortensio] Vitalini, 1914

Sigla di Zecca (?): non rilevabile

Maestro di Zecca: non rilevabile

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: non rilevabile

DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO: Lettera (12 febbraio 1497) della Camera aquilana ad Alfonso d'Aragona, duca di Calabria e luogotenente generale del Regno di Napoli (ASAg, ACA, S 79, cc.13r-v)

BIBLIOGRAFIA: CNI XVIII, p. 379 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC XIV/III, -; *cf.* D'Andrea-Andreani 2007, -; *cf.* Chimienti-Rapposelli 2012, p. 219 n. 796 (ma cavallo per Federico, della zecca di Sulmona)

NOTE: Ribattuto su cavallo di Carlo VIII (zecca di Sulmona). Gli estensori del *Corpus* hanno classificato il pezzo come cavallo di Federico d'Aragona (zecca di Sulmona) "ribattuto" su cavallo di Carlo VIII di Valois (zecca non indicata, ma Sulmona, per la sigla di zecca SMPE in cartella); la classificazione è stata rettificata perché la sigla di zecca appartiene al vecchio conio e l'esergo (zona riservata alla sigla di zecca o del maestro di zecca) del nuovo conio è parzialmente leggibile, ma sulla questione del locus di zecca per i cavalli aragonesi di re Federico si rimanda al testo. La croce di Gerusalemme, che campeggia nel R/ del vecchio conio, è rilevabile dalla crocetta posta sotto il braccio destro (IV quarto). In fase di "ribattitura" la moneta ha subito uno "slittamento" di conio, che ha provocato un doppio profilo del sovrano.



* Emissioni attribuite dal CNI alla zecca di Sulmona; queste monete vengono qui pubblicate per comodità di informazione dell'utente, in attesa di essere poi inserite nel contesto di appartenenza, v. *supra*.

ABBREVIAZIONI ARCHIVISTICHE

ASAg

Archivio di Stato L'Aquila.

(fondo) ACA

Archivio Civico Aquilano.

S 79

Registrum (anni 1496-1499).

T 4

Liber Reformationum (anni 1486-1489).

V 9

Privilegi in massima parte riguardanti la zecca (secc. XIV-XV).

ASNa

Archivio di Stato Napoli.

(fondo) RCS

Regia Camera della Sommaria.

ASSu

Archivio di Stato L'Aquila – Sezione di Sulmona.

(fondo) ASC

Archivio Storico Comunale.

DPM

Documenti pubblici membranacei (anni 1276-1805).

b. II

Busta II (Miscellanea, anni 1421-1642).

ACSA

Archivio della Casa Santa dell'Annunziata.

Sez. I

Sezione I (Diplomi regii e titoli privati, anni 1253-1762).

GRANDEVO ms. XVI sec.

[F. GRANDEVO] Fabius Grandaevus, *Liber Privilegiorum Civitatis Sulmonensis*, ms. s.l. e s.d. [ma Sulmona, XVI sec.].

MCSu

Museo Civico di Sulmona.

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

ANGELI BUFALINI 2012

G. ANGELI BUFALINI, *I cartellini manoscritti della Collezione Reale, testimonianze di un'epoca: pregi e difetti*, in *Bollettino di Numismatica* 54 (gennaio - dicembre 2010), *La collezione di Vittorio Emanuele III e gli studi di storia monetaria*. Giornate di studio per il 1° centenario della pubblicazione del *Corpus Nummorum Italicorum*, atti del convegno (Roma 21-22 ottobre 2010), Roma 2012, pp. 323-336.

BALBI DE CARO 1983

S. BALBI DE CARO, *I ripostigli monetali di età medioevale e moderna del Museo Nazionale Romano di Roma. Note critiche e programmi di edizione*, in *Bollettino di Numismatica* 1 (gennaio - dicembre 1983), pp. 11-23.

BONANNI 1886

T. BONANNI, *La numismatica antica e medioevale della Provincia del 2° Abruzzo Ulteriore e propriamente delle città dell'Aquila, di Amatrice, di Cittaducale, di Sulmona e di Tagliacozzo. Relazione archivistica 1885-1886*, Aquila 1886.

CAGIATI 1913-1916

M. CAGIATI, *Le Monete del Reame delle due Sicilie da Carlo I d'Angiò a Vittorio Emanuele II*, fasc. 6-8 (Parte II. *Le Zecche minori del Reame di Napoli*), Napoli 1913-1916

CHIMIENTI, RAPPOSELLI 2012

M. CHIMIENTI, F. RAPPOSELLI, *Monete Italiane Regionali. Italia meridionale continentale. Zecche minori*, Pavia 2012.

CNI XVIII

Corpus Nummorum Italicorum. Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medievali e moderne coniate in Italia o da italiani in altri Paesi, XVIII, Italia meridionale continentale (zecche minori), Roma 1939.

COSENTINI 1914

B. COSENTINI, *Note sui Conii monetarii napolitani*, in *Supplemento all'opera "Le monete del Reame delle due Sicilie da Carlo I d'Angiò a Vittorio Emanuele II" a cura dell'autore Memmo Cagiati*, IV (1914) n. 1, pp. 19-26.

CUCINI TIZZONI 2014

C. CUCINI TIZZONI, *La zecca dei Trivulzio in Val Mesolcina (1526-1530). Inventari e tecnologia*, in *Rivista Italiana di Numismatica e scienze affini* CXV (2014), pp. 185-230.

D'ANDREA, ANDREANI 2007

A. D'ANDREA, C. ANDREANI, *Le monete dell'Abruzzo e del Molise*, Mosciano Sant'Angelo 2007.

DE PETRA 1886

G. DE PETRA, *Catalogo del tesoretto di tornesi trovato in Napoli*, in *Archivio Storico per le Province Napoletane* XI (1886) n. 3, pp. 482-505.

DI PIETRO 1804

I. DI PIETRO, *Memorie storiche della città di Solmona... etc.*, Napoli 1804.

FABRIZI 2010

D. FABRIZI, *Monete Italiane Regionali*. Napoli, Pavia 2010.

FARAGLIA 1888

N. F. FARAGLIA, *Codice Diplomatico Sulmonese*, Lanciano 1888.

FINETTI 1987

A. FINETTI, *Numismatica e tecnologia. Produzione e valutazione della moneta nelle società del passato*, Roma 1987.

GIANAZZA, FORNACCA 2014

L. GIANAZZA, F. FORNACCA, *Conii e punzoni nelle raccolte del Comune di Masserano e degli Archivi Alberti La Marmora*, in *Rivista Italiana di Numismatica e scienze affini* CXV (2014), pp. 39-88.

GIULIANI 2011a

A. GIULIANI, *L'Aquila tra due monarchie. Dal "cunto" di Cherubino, ossia "ministrazone de la zecca e de lj granj" (1494-1495)*, Lanciano 2011.

GIULIANI 2011b

A. GIULIANI, *Giovanni d'Angiò e la zecca dell'Aquila (1460-1463). Dalla guerra al terremoto*, in *Rivista Italiana di Numismatica e scienze affini* CXII (2011), pp. 243-253.

GIULIANI 2012 a-b

A. GIULIANI, *Le aree di circolazione per la moneta di Sulmona (secoli XIV-XV). Studio dei complessi*, in *Monete Antiche* XI (2012) 65 (settembre-ottobre 2012), pp. 29-34 (1° parte); 66 (novembre-dicembre 2012), pp. 34-43 (2° parte).

GIULIANI 2013a

A. GIULIANI, *L'Aquila pontificia e l'utopia della libertas. Zecca e monete nella dedizione a Innocenzo VIII (1485-1486)*, Roseto degli Abruzzi 2013.

GIULIANI 2013b

A. GIULIANI, *Roma. Museo Nazionale Romano. Il ripostiglio di Cermignano (TE). Riesame del complesso*, *Bollettino di Numismatica online*, Materiali 5 (maggio 2013).

GIULIANI 2014

La "ribattitura" dei cavalli nel Regno di Napoli sotto Federico d'Aragona. Risultanze archivistiche per un grande enigma numismatico, in *Acta Numismatica* 44 (2014), pp. 171-177.

GIULIANI, FABRIZI 2014

A. GIULIANI, D. FABRIZI, *Le monete degli Angioini in Italia Meridionale. Indagine archivistica sulla politica monetaria e analisi critica dei materiali*, Roseto degli Abruzzi 2014.

GIULIANI, MATTIOCCO 2013

A. GIULIANI, E. MATTIOCCO, *La collezione numismatica di zecche abruzzesi del Museo Civico di Sulmona*, in *Terra e Gente* XXXIII (2013) n. 2, pp. 10-15.

GIULIANI, MATTIOCCO 2014

A. GIULIANI, E. MATTIOCCO, *I carlini della zecca di Sulmona. "Buona e Mala moneta" agli ordini di Ferrante d'Aragona*, in *Il Giornale della Numismatica* 25 (febbraio 2014), pp. 36-43.

GIULIANI, PERFETTO 2013

A. GIULIANI, S. PERFETTO, *Politica feudale e monetaria di Alfonso d'Aragona. Il marchesato di Pescara in potere degli Avalos-Aquino e la sconosciuta zecca aragonese di Rocca San Giovanni*, Cassino 2013.

GRAZIOSI 2009

G. GRAZIOSI, *Divagazioni intorno alle monete forate*, in *Panorama Numismatico* 236 (gennaio 2009), pp. 44-50.

LAZARI 1858

V. LAZARI, *Zecche e monete degli Abruzzi nei bassi tempi*, Venezia 1858.

MARTINI 2001

R. MARTINI, *La monetazione di Ludovico XII di Francia, Massimiliano Sforza, Francesco I di Francia e Francesco II Sforza della zecca di Milano nelle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano (1499-1535)*, Milano 2001.

MATTIOCCO 1993

E. MATTIOCCO, *Osservazioni sui tornesi di Carlo III di Durazzo battuti nella zecca di Sulmona e una inedita variante*, in *Incontri Culturali dei Soci della Deputazione Abruzzese di Storia Patria*, II incontro (Mosciano Sant'Angelo. Maggio 1993), L'Aquila 1993, pp. 23-28.

MATTIOCCO 1996

E. MATTIOCCO, *Varietà inedite del Bolognino della zecca Sulmonese*, in *Incontri Culturali dei Soci della Deputazione Abruzzese di Storia Patria*, V incontro (Celano - S. Maria Valleverde. 9 Giugno 1996), L'Aquila 1996, pp. 25-30.

MATTIOCCO 1997

E. MATTIOCCO, *Per una riclassificazione dei bolognini battuti dalla Zecca di Sulmona al tempo di Ladislao di Durazzo*, in *Incontri Culturali dei Soci della Deputazione Abruzzese di Storia Patria*, VI incontro (Pianella. 1 Giugno 1997), L'Aquila 1997, pp. 57-60.

MATTIOCCO 2001

E. MATTIOCCO, *Capitula Civitatis Sulmonis*, Sulmona 2001.

MATTIOCCO 2004

E. MATTIOCCO, *Orafi e Argentieri d'Abruzzo dal XIII al XVIII secolo*, Lanciano 2004.

MATTIOCCO 2013

E. MATTIOCCO, *La zecca medievale di Sulmona*, in *Terra e Gente* XXXIII (2013) n. 1, pp. 4-9.

MEC XIV/III

P. GRIERSON, L. TRAVAINI (eds.), *Medieval European Coinage. With a catalogue of the coins in the Fitzwilliam Museum, Cambridge*, XIV, part III, *Italy. South Italy, Sicily, Sardinia*, Cambridge 1998.

PANSÀ 1904

G. PANSÀ, *Un carlino inedito di Renato d'Angiò appartenente alla zecca di Sulmona*, in *Rivista Italiana di Numismatica e scienze affini* XVII (1904), pp. 333-336.

PANSÀ 1905

G. PANSÀ, *Spigolature numismatiche abruzzesi*, Milano 1905; monografia estratta dalla *Rivista Italiana di Numismatica e scienze affini* XVIII (1905).

PANSÀ 1907

G. PANSÀ, *Masello Cinelli di Sulmona e Gaspare Romanelli dell'Aquila orafi ed esecutori di conii e medaglie*, Teramo 1907; monografia estratta da *Rivista Abruzzese di Scienze, Lettere ed Arti* XXII (1907), 3.

PANSÀ 1921

G. PANSÀ, *Quattrino inedito di Carlo VIII di Francia spettante alla zecca di Sulmona*, in *Miscellanea Numismatica* II (1921), 1, pp. 22-23.

PANSÀ, PICCIRILLI 1891

G. PANSÀ, P. PICCIRILLI, *Elenco cronologico delle pergamene e carte bambagine dell'Archivio della Pia Casa della SS. Annunziata di Sulmona*, Lanciano 1891.

PERFETTO 2010

S. PERFETTO, *I Denari tornesi in l'Abruzzo Citeriore e la riforma monetaria aragonese del Reame di Napoli avviata a Sulmona*, Fossa 2010.

PANVINI ROSATI 1983

F. PANVINI ROSATI, *Note critiche sugli studi di numismatica medioevale italiana*, in *Bollettino di Numismatica* 1 (luglio – dicembre 1983), pp. 9-10.

TRAVAINI 1987a

L. TRAVAINI, *Cermignano (TE) 1920*, in *Ripostigli monetali in Italia. Schede anagrafiche*, Roma 1987.

TRAVAINI 1987b

L. TRAVAINI, *Viterbo 1923*, in *Ripostigli monetali in Italia. Schede anagrafiche*, Roma 1987.

TRAVAINI 2008

L. TRAVAINI, *I conii e le zecche*, in L. TRAVAINI e A. BOLIS (a cura di), *Conii e scene di coniazione*, Roma 2008, pp. 27-66.

TRAVAINI 2009

L. TRAVAINI, *Il re numismatico*, in A. SAVIO, A. CAVAGNA (a cura di), *100 anni del Corpus Nummorum Italicorum*. Atti della giornata di studio (Milano, 15 maggio 2009), Milano 2009, pp. 39-52.

VILLORESI 2013

R. VILLORESI, *Il ripostiglio di Galeata (Forlì) (1898-1898)*, in *Ripostigli monetali in Italia. Documentazione dei complessi* 8 (2013).

INDICI*

* I numeri riportati in corsivo si riferiscono alle monete catalogate in Appendice

STATO

Napoli, Regno di: 1-113, *1 (Napoli), 1 (Zecca incerta, Napoli o Zecca minore?)*

AUTORITÀ

d'Angiò

- Giovanni (a nome del padre Renato): 47-48

d'Angiò-Durazzo

- Carlo III: 1-35

- Ladislao: 36-38

d'Aragona

- Alfonso V (poi I), pretendente: 39

- Federico: 110-113, *1 (Zecca incerta, Napoli o Zecca minore?)*

- Ferdinando I: 40-46, *1 (Napoli)*

di Valois

- Carlo VIII: 49-109

ZECCA

Napoli: 1

Sulmona: 1-113

Zecca incerta (Napoli o Zecca minore?): 1

NOMINALE

Bolognino: 1-33, 36-39

Carlino: 40-41, 42 (falso d'epoca?), 43-45

- gigliato: 47-48

Cavallo: 46, 55-109, 113, 1 (Napoli), 1 (Zecca incerta, Napoli o Zecca minore?)

- multiplo (da 2 cavalli): 49-54

Sestino: 110-112

Tornese: 34-35

ANNOTAZIONI D'EPOCA

1896: 6, 22, 27, 49, 61, 67, 86

Amoriello, Pasquale: 102

Bernardi: 104

Bolognese (on.): 88

Cagiati, [Memmo]: 11, 16-17, 33, 51, 55, 57, 72-73, 77-78, 89, 93, 100, *1 (Napoli)*

Canessa: 14, 40, 45

Castel Nuovo (Napoli), tesoretto di: 35

De Petra, G. (prof.): v. Castel Nuovo (Napoli), tesoretto di

Del Duca, Tommaso: 101

Foà: 109

Giannelli, raccolta: v. Vitalini, [Ortensio]

Gnecchi, vendita: 43

Maggiora Vergano, [Tommaso]: 2, 15, 44, 95, 107, 111-112

Majorana, [Eugenia]: 1, 4, 12, 23, 25, 32, 37, 53, 69, 71, 76, 79-80, 84, 90, 99, 108

Marignoli, raccolta: 3, 5, 7, 19, 21, 24, 29, 36, 39, 41-42, 47, 50, 54, 59, 63, 65-66, 68, 70, 81-83, 85, 87, 92, 97

Martinetti, raccolta: v. Vitalini, [Ortensio]

Mazzini (on.le): 105

Morchio, [Giuseppe]: 64

Oddo, [Pietro]: 20, 30
Pansa (avv.): v. Vitalini, [Ortensio]
Possi [regina Elena]: 28, 62, 91
Quattrociocchi, Luigi: 75
Ratto, [Rodolfo]: 8, 31, 52, 96, 106
Reale raccolta privata: 9-10, 13, 26, 38, 58, 60
Regina Elena: v. Possi
Salvadori: 94
Sambon, vendita: 46
Sangiorgi, vendita: v. Vitalini, [Ortensio]
Stettiner, [Pietro]: 110
Stiavelli, vendita: 74
Tucci, Vincenzo: 98
Vitalini, [Ortensio]: 113, 1 (*Zecca incerta, Napoli o Zecca minore?*)
- Pansa (avv.): 35
- raccolta Martinetti. Vendita Sangiorgi: 48
- raccolta Giannelli: 56, 103

TABELLA DI CONCORDANZA *CNI* / N. CAT.

<i>CNI</i>	N. CAT.	<i>CNI</i>	N. CAT.
XVIII, p. 360 n. 1 (I es.)	3	XVIII, p. 365 n. 4	48
XVIII, p. 360 n. 1 (II es.)	4	XVIII, p. 366 n. 1	39
XVIII, p. 360 n. 3	5	XVIII, p. 366 n. 1	42
XVIII, p. 360 n. 4	10	XVIII, p. 366 n. 2	41
XVIII, p. 360 n. 5	2	XVIII, p. 367 n. 3	40
XVIII, p. 360 n. 6	1	XVIII, p. 367 n. 6	43
XVIII, p. 360 n. 7	7	XVIII, p. 367 n. 8 (I es.)	45
XVIII, p. 361 n. 8	28	XVIII, p. 367 n. 9	44
XVIII, p. 361 n. 9	8	XVIII, p. 368 n. 12	46
XVIII, p. 361 n. 10	30	XVIII, p. 369 n. 4	53
XVIII, p. 361 n. 11	13	XVIII, p. 369 n. 9	51
XVIII, p. 361 n. 12 (I es.)	20	XVIII, p. 369 n. 10	50
XVIII, p. 361 n. 12 (II es.)	16	XVIII, p. 369 n. 11	85
XVIII, p. 361 n. 12 (III es.)	15	XVIII, p. 370 n. 13	77
XVIII, p. 361 n. 12 (IV es.)	18	XVIII, p. 370 n. 14	81
XVIII, p. 361 n. 12 (V es.)	14	XVIII, p. 370 n. 15	86
XVIII, p. 361 n. 12 (VI es.)	21	XVIII, p. 370 n. 16 (I es.)	54
XVIII, p. 361 n. 12 (VII es.)	19	XVIII, p. 370 n. 18	84
XVIII, p. 361 n. 13	6	XVIII, p. 370 n. 20	60
XVIII, p. 361 n. 14	23	XVIII, p. 371 n. 23 (I es.)	49
XVIII, p. 361 n. 16 (I es.)	11	XVIII, p. 371 n. 23 (II es.)	78
XVIII, pp. 360-361 nn. 4 e 16 (<i>cf.</i>)	12	XVIII, p. 371 n. 24	83
XVIII, p. 362 n. 18 (I es.) (<i>cf.</i>)	27	XVIII, p. 371 n. 25	88
XVIII, p. 362 n. 18 (II es.)	26	XVIII, p. 371 n. 26	66
XVIII, p. 362 n. 18 (<i>cf.</i>)	25	XVIII, p. 371 n. 27	58
XVIII, p. 362 n. 19	29	XVIII, p. 371 n. 29	72
XVIII, p. 362 n. 20	31	XVIII, p. 371 n. 30	55
XVIII, p. 362 n. 22	32	XVIII, p. 371 n. 31	57
XVIII, p. 362 n. 23	24	XVIII, p. 371 n. 32	56
XVIII, p. 362 n. 24	17	XVIII, p. 372 n. 33	67
XVIII, p. 362 n. 25 (I es.)	9	XVIII, p. 372 n. 34	79
XVIII, p. 362 n. 25 (II es.)	33	XVIII, p. 372 n. 36 (I es.)	64
XVIII, p. 363 n. 27	34	XVIII, p. 372 n. 36 (II es.)	63
XVIII, p. 363 n. 31	35	XVIII, p. 372 n. 36 (II es.) (<i>cf.</i>)	62
XVIII, p. 364 n. 1	36	XVIII, p. 372 n. 36 (<i>cf.</i>)	61
XVIII, p. 364 n. 2	38	XVIII, p. 372 n. 38	82
XVIII, p. 364 n. 4	37	XVIII, p. 372 n. 39	65
XVIII, p. 365 n. 2	47	XVIII, p. 372 n. 40	89

Segue: TABELLA DI CONCORDANZA *CNI* / N. CAT.

<i>CNI</i>	N. CAT.	<i>CNI</i>	N. CAT.
XVIII, p. 372 n. 41	59	XVIII, p. 377 n. 84	107
XVIII, p. 373 n. 50	68	XVIII, p. 377 n. 85	100
XVIII, p. 373 n. 51 (I es.)	73	XVIII, p. 377 n. 87	108
XVIII, p. 373 n. 51 (II es.)	70	XVIII, p. 377 n. 88	99
XVIII, p. 373 n. 52	71	XVIII, p. 377 n. 89	105
XVIII, p. 374 n. 54	69	XVIII, p. 378 n. 95	94
XVIII, p. 374 n. 56	90	XVIII, p. 379 n. 1	110
XVIII, pp. 372 e 374 nn. 40 e 56 (<i>cf.</i>)	91	XVIII, p. 379 n. 2	112
XVIII, p. 374 n. 57	75	XVIII, p. 379 n. 3	111
XVIII, p. 374 n. 58	92	XVIII, p. 379 n. 7	113
XVIII, p. 374 n. 59	87	XVIII, p. 379 n. 9	1 (Zecca incerta, Napoli o Zecca minore?)
XVIII, p. 375 n. 68	93	-	22
XVIII, p. 376 n. 74	1 (Napoli)	-	52
XVIII, p. 376 n. 75	103	-	74
XVIII, p. 376 n. 77 (I es.)	102	-	76
XVIII, p. 376 n. 77 (II es.)	104	-	80
XVIII, p. 376 n. 78	109	-	95
XVIII, p. 376 n. 79	97	-	96
XVIII, p. 377 n. 81	98	-	101
XVIII, p. 377 n. 82	106		

È vietata la riproduzione, con qualsiasi procedimento, della presente opera o di parti di essa. Ogni abuso verrà perseguito ai sensi di legge.

ISSN: 0392-971X

Esemplare non cedibile

Registrazione Tribunale di Roma
n. 441/84 del 12 dicembre 1984

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direttore SILVANA BALBI DE CARO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Elaborazione grafica: *Direzione Sviluppo Business & Solutions*

Stampa: *Direzione OCV e Produzioni Tradizionali*

Pubblicato on line nel mese di febbraio 2015, finito di stampare nel mese di giugno 2016

